

STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA ANGELO MAI DI BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

INDICE

SAGGI E STUDI

- MASSIMO LUCARELLI, *Il nuovo «Libro del Cortegiano»: una lettura del «Malpiglio» di Tasso* 7
- VERA ZANETTE, *L'ottava dell'«Amadigi» di Bernardo Tasso. Schemi sintattici e tecniche di ripresa* 23

MISCELLANEA

- ROSANNA MORACE, *«Com'edra o vite implica». Note sul «Floridante» di Bernardo Tasso* 51

RECENSIONI

- T. TASSO, *Giudicio sopra la «Gerusalemme» riformata* (C. Scarpati) 87

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA DEGLI STUDI TASSIANI (2000-2001) a cura di LORENZO CARPANÉ

91

NOTIZIARIO

- Assegnazione del Premio Tasso 2004* 177

SEGNALAZIONI

181

ADDENDA ET CORRIGENDA

- LA *PRINCEPS* DELL'«AMINTA»: NOTE E PRECISAZIONI 219
- ALCUNE PROPOSTE DI RESTAURO SOPRA LE «RIME» TASSIANE 226

- CONVEGNI E INCONTRI DI STUDIO 239

Per l'abbonamento al fascicolo *STUDI TASSIANI* (pubblicazione annuale) si prega di far uso del C.C.P. n. 11312246 intestato a: Amministrazione *STUDI TASSIANI*, *Bollettino della Civica Biblioteca Angelo Mai* - Piazza Vecchia, 15 - 24129 Bergamo
Direttore responsabile GIULIO ORAZIO BRAVI - Redattore Prof. GUIDO BALDASSARRI

CENTRO DI STUDI TASSIANI - BERGAMO



PREMIO TASSO 2005

Il Centro Studi Tassiani di Bergamo bandisce per l'anno 2005 un premio di € 1.500,00 da assegnarsi a uno studio critico o storico o a un contributo linguistico e filologico sulle figure e sulle opere di Bernardo e Torquato Tasso.

I contributi, cui si richiede carattere di originalità e di rigore scientifico, e di essere inediti, devono avere un'estensione non inferiore alle quindici e non superiore alle trenta cartelle in corpo 12 e spazio interlineare due.

I saggi, in cinque copie, e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica) vanno inviati al

**“Centro Studi Tassiani”
presso la Civica Biblioteca di Bergamo
entro il 31 gennaio 2005.**

L'esito del premio sarà comunicato ai soli vincitori e pubblicato per esteso sulla rivista “Studi Tassiani”.

* * *

Indirizzo per l'invio dei saggi:
Centro di Studi Tassiani, presso Civica Biblioteca “A. Mai”
Piazza Vecchia, 15 - 24129 BERGAMO
Tel. 035.399.430/431

P R E M E S S A

Anche questo numero di «Studi Tassiani» è in larga misura dedicato a Bernardo Tasso, come già il precedente: segno di una ritrovata attenzione per la figura di un letterato tornato fra le prime posizioni nell'ambito degli studi sul Cinquecento, dopo un lungo periodo di «oscuramento» determinato certo proprio dalla fama del figlio. E alla collaborazione fra i due sul versante del *Floridante* (ormai prossimo alle stampe *a latere* dell'edizione nazionale delle opere di Torquato), oltre che alla metrica dell'*Amadigi*, e insomma al Bernardo Tasso epico-cavalleresco guardano i due contributi qui offerti, certo con l'occhio anche a una migliore definizione di quella linea per dir così «interna» che dall'*Amadigi*, nel più complesso quadro delle sperimentazioni postariostesche, va nella direzione del progetto gerosolimitano del figlio. Alle cui prose, dai *Dialoghi* al postumo *Giudicio*, è dedicata motivata attenzione nel saggio d'apertura e nelle recensioni. Ma da segnalare, nelle rubriche, saranno anche gli interventi sulla tradizione dell'*Aminta* e delle *Rime*: a conferma di un quadro confortante dell'attuale stagione degli studi.

RASSEGNA DEGLI STUDI TASSIANI (2000)

I. Rassegna degli studi

1. Bibliografia; 2. Storia della critica; 3. Studi generali; 4. Biografia; 5. Opere;
- 5.1. Opere complete; 5.2. Collezioni minori; 5.3. Antologie; 6. Opere singole;
- 6.1. *Aminta*; 6.2. *Dialoghi*; 6.3. *Gerusalemme Conquistata*; 6.4. *Gerusalemme Liberata*; 6.5. *Lettere*; 6.6. *Mondo creato*; 6.7. *Poemetti minori*; 6.8. *Prose diverse*;
- 6.9. *Rime*; 6.10. *Rinaldo*; 6.11. *Torrismondo*; 6.12. *Postillati*; 6.13. *Apocrifi ed attribuiti*;
7. Tasso, le letterature e le arti; 7.1. Tasso e la letteratura e la cultura italiana;
- 7.2. Tasso e le letterature e le culture europee; 7.3. Tasso, la musica e le arti;
8. Traduzioni; 8.1. Edizioni; 8.2. Studi; 8.3. Spogli e recensioni; 9. Bernardo Tasso.

II. Bibliografia alfabetica.

1. Studi; 2. Segnalazioni e recensioni.

I. Rassegna degli studi.

1. BIBLIOGRAFIA

1.2. Segnalazioni, spogli e recensioni

Lorenzo CARPANÉ, *Edizioni a stampa di Torquato Tasso 1561-1994. Catalogo breve*, Bergamo, Centro di Studi Tassiani, 1998.

Segn. di Domenico CHIODO, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXVII (2000), 1, p. 155.

Descrive l'opera e la giudica «un prezioso sussidio» alle ricerche.

2. STORIA DELLA CRITICA

2.1. Studi

Guido BALDASSARRI, *Aldo Agazzi*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 7-11.

Ricorda Aldo Agazzi, scomparso nel dicembre 2000, non quale fine pedagogista, che anche fu, ma come promotore degli studi tassiani, fin dal-

l'immediato dopoguerra, che lo vide fondatore e sostenitore del nostro Centro di Studi Tassiani per l'intero secondo Novecento.

Antonino CUOMO, *Le celebrazioni tassiane 1895-1995*, «Studi tassiani sorrentini», 2000, pp. 45-56.

Ripercorre brevemente quanto proposto in occasione delle due celebrazioni centinarie, osservando la diversità dei risultati.

Erminia ARDISSINO, *Rassegna degli studi per il quarto centenario tassiano*, «Lettere italiane», LII (2000), 4, pp. 624-661.

L'A. cerca, con esito felice, di mettere un po' di ordine nel panorama degli studi pubblicati in occasione del quattrocentocinquantesimo anniversario della nascita del Tasso, dai quali una istanza sembra emergere con maggiore chiarezza, ovvero il bisogno di proseguire nella direzione di uno scavo della complessa articolazione della sua produzione letteraria.

Lina BOLZONI, *Anamorfosi, allegoria, metafora: giochi di prospettiva sul testo letterario*, in *La lotta con Proteo. Metamorfosi del testo e testualità della critica*. Atti del XVI congresso A.I.S.L.L.I. (University of California Los Angeles – UCLA, 6-9 ottobre 1997), a cura di Luigi BALLERINI, Gay BARDIN, Massimo CIAVOLELLA, Fiesole, Cadmo, 2000, pp. 1261-1282.

Saggio di non facile classificazione, trae spunto, per la parte di interesse tassiano, dalle *Considerazioni galileiane* (ma poi coinvolge anche gli scritti teorici del Tasso) per una riflessione sull'interpretazione della *Liberata*, e, più in generale, del testo letterario.

Arnaldo DI BENEDETTO, «*La sua vita stessa è una poesia*»: *sul mito romantico di Torquato Tasso*, in ID., *Dal tramonto dei lumi al Romanticismo*, Modena, Mucchi, 2000, pp. 203-242.

Saggio già pubblicato in rivista nel 1997 (per cui si rinvia alla nostra rassegna per quell'anno), in cui non solo ripercorre la storia della fortuna tassiana tra Sette e Ottocento, in ambito sia nazionale che europeo (coinvolgendo nomi noti e meno noti del panorama letterario), ma si sofferma anche, nella parte conclusiva del saggio, sull'origine del mito romantico del Tasso, da ricercarsi, in prima istanza, nella rappresentazione di sé proposta proprio dal poeta stesso.

3. STUDI GENERALI

3.1. Studi

Sergio ZATTI, *Torquato Tasso*, in Giorgio BÀRBERI SQUAROTTI – Sergio ZATTI, *Ludovico Ariosto – Torquato Tasso*, Roma, Marzorati, 2000, pp. 133-300.

Parte di un progetto editoriale volto a proporre volumi «dove discorsi storici e teorici s'intrecciano e si implicano strettamente», qui due tra i maggiori studiosi italiani del Cinquecento si cimentano in uno studio abbinato (ma nettamente separato) dell'Ariosto e del Tasso. Zatti, che ha dalla sua già una ricca e importante messe di studi sul Tasso (ma anche sull'Ariosto), presenta un lavoro complessivo, che tocca tutta la produzione del poeta e che fornisce anche una aggiornata (ancorché per necessità selettiva) bibliografia. Fin dalle pagine di apertura (*Fra biografia ed epistolario: per un ritratto del Tasso*), attente ai dati positivi, lontane da certo «psicologismo» ma senza rinunciare a cogliere le dinamiche interne del fare letterario tassiano, si manifestano le doti principali di questa monografia, che si segnala appunto anzitutto per chiarezza e per la ricchezza delle proposte critiche.

Studi sul manierismo letterario, per Riccardo Scrivano. A cura di Nicola LONGO, introduzione di Giulio FERRONI, Roma, Bulzoni, 2000.

Vi si leggono alcuni interventi di interesse tassiano, per i quali si rinvia alle sezioni 6.8.2, 6.9.2, 7.1.1 e 7.2.1.

Franco FORTINI, *Le rose dell'abisso. Dialoghi sui classici italiani*, Torino, Bollati Boringhieri, 2000.

Non casualmente, il capitolo più ampio tra quelli qui proposti quali trascrizioni delle trasmissioni radiofoniche dedicate da Fortini ad alcuni dei classici italiani (Dante, Leopardi e Manzoni, oltre a Tasso) è proprio quello dedicato al poeta della *Liberata*. Già proposto in una precedente pubblicazione, per cui si rinvia alla nostra rassegna per il 1999.

Ettore MASSARESE, *Il teatro assente. «Corpi» e «fantasmi» teatrali da Boccaccio a Pirandello*, Napoli, Luca Torre, 2000.

Nel primo capitolo (dei tre complessivi), dal titolo *Il «Gran teatro» del «Decameron» e della «Gerusalemme»*, ed in particolar modo nei paragrafi direttamente dedicati al Tasso, l'A. coglie due momenti della «teatralità»

tassiana: un primo, che riguarda le strutture dell'immaginario teatrale tassiano tra il *Rinaldo* e il poema maggiore, centrato sulla funzione del «farnetico savio»; un secondo in cui invece viene proposto il giardino di Armida come luogo e scena che fungeranno da modello nel secolo successivo.

Walter STEPHENS, *Tasso as Ulysses*, in *Sparks and Seeds: Medieval Literature and Its Afterlife. Essays in Honor of John Freccero*. Edited by Dana E. STEWART and Alison CORNISH, Turnhout, Brepols Publishers, 2000 («Binghamton Medieval and Early Modern Studies», 2), pp. 209-239.

A partire dal tardo sonetto *Manso, non fur le mie venture affisse*, rivisita le opere tassiane al fine di verificare la presenza ed il significato della figura di Ulisse per il poeta sorrentino, sia nella sua accezione dantesca, sia in quella più propriamente omerica, ipotizzando che «the Homeric Odysseus was nearly as important to Tasso's self-concept as the Dantean Ulysses».

Nicola RUGGIERO, *Figure femminili nell'opera di Torquato Tasso*, «Studi tassiani sorrentini», 2000, pp. 63-72.

Breve sintesi sulle figure femminili che compaiono nelle opere tassiane, ma con particolare attenzione per quelle della *Liberata*.

3.2. Segnalazioni, spogli e recensioni

Il merito e la cortesia. Torquato Tasso e la corte dei Della Rovere. Atti del Convegno Urbino-Pesaro, 18-20 settembre 1996, a cura di Guido ARBIZZONI, Giorgio CERBONI BAIARDI, Tiziana MATTIOLI, Anna T. OSSANI, Ancona, Il lavoro editoriale, 1999.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 161-166; Rec. di S. PAVARINI, «Studi e problemi di critica testuale», 61 (ottobre 2000), pp. 225-227.

Baldassarri compie una attenta ricognizione degli studi qui pubblicati (per i quali naturalmente si rinvia alla nostra *Rassegna* dell'anno 1999), non senza preliminarmente osservare l'opportunità della dedica ad alcuni maestri purtroppo ora scomparsi e tra essi in primo luogo l'urbinate, per elezione, Carlo Bo. Pavarini sintetizza i saggi contenuti.

Torquato Tasso e la cultura estense. A cura di Gianni VENTURI; indice dei nomi e bibliografia generale a cura di Angela GHINATO e Roberta ZIOSI. Firenze, Olschki, 1999 («Biblioteca dell'Archivum Romanicum. Serie I: Storia, letteratura, paleografia», 280).

Segn. di Arnaldo DI BENEDETTO, «Giornale storico della letteratura italiana», 177 (2000), 3, p. 470; Spoglio di Emilio RUSSO, «La Rassegna della letteratura italiana», CIV (2000), 2, pp. 567-569; Rec. di Marcello CICCUTO, «Italianistica», 29 (2000), 1, pp. 122-126.

Ciccuto analizza compiutamente il volume, non senza cenni particolarmente positivi. Russo propone un indice dei saggi contenuti, Di Benedetto un indice delle sezioni.

Formazione e fortuna del Tasso nella cultura della Serenissima. Atti del Convegno di Studi nel IV centenario della morte di Torquato Tasso (1595-1995), Padova-Venezia, 10-11 novembre 1995, a cura di Luciana BORSETTO E Bianca Maria DA RIF, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 1997.

Spoglio di Emilio RUSSO, «La Rassegna della letteratura italiana», CIV (2000), 2, pp. 566-567.

Propone un generale resoconto, con una analisi più dettagliata di alcuni interventi.

IV Centenario della morte di Torquato Tasso (1595-1995), «Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo», LVIII (a.a. 1995-1996), Bergamo, Edizioni dell'Ateneo, 1997.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 166-168.

Resoconto degli interventi compresi nel volume.

Antonio DANIELE, *Nuovi capitoli tassiani*, Padova, Antenore, 1998.

Segn. di Luisella GIACHINO, «Giornale storico della letteratura italiana», 177 (2000), 3, pp. 469-470.

Sintetica segnalazione.

Alla lettera. Teorie e pratiche epistolari dai Greci al Novecento, a cura di Adriana CHEMELLO, Milano, Guerini e Associati, 1998.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 169-172.

Inserisce questo volume miscelaneo (quarto della collana del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Padova) nel novero dei contributi, anche di gruppi di lavoro diversi, sul genere epistolare, che si sono

succeduti in questi ultimi due decenni. Si sofferma quindi sui saggi di ambito cinquecentesco (ad opera della curatrice Adriana Chemello, di Elisabetta Selmi e Luciana Borsetto) che, a vario titolo, contribuiscono efficacemente a ricostruire una parte almeno del panorama del genere epistolare di quel secolo.

Renaissance transactions. Ariosto and Tasso. Edited by Valeria FINUCCI, Durham - London, Duke University Press, 1999 («Duke monographs in Medieval and Renaissance studies. 17»).

Rec. di Maria C. PASTORE PASSARO, «Forum Italicum», 34 (2000), 1, pp. 296-299.

Dopo aver passato in rassegna i saggi che compongono il volume (per i quali rinviando alla nostra rassegna per il 1999), formula il seguente giudizio complessivo: «This volume is to be commended for preparing the way for a general interpretation of the whole epic tradition in Renaissance Italy».

Erminia ARDISSINO, «*L'aspra tragedia*». *Poesia e sacro in Torquato Tasso*, Firenze, Olschki, 1996.

Rec. di Erika MILBURN, «Modern Language Review», 95 (2000), 4, pp. 1095-1096.

Puntuale resoconto del volume, il maggior merito del quale, sostiene la studiosa inglese, «is the attention devoted to works too often dismissed by critics as literary failures».

Maggie GÜNSBERG, *The epic rhetoric of Tasso. Theory and practice*, Oxford, Legenda, 1998.

Rec. di Peter BRAND, «Modern Language Review», 95 (2000), 3, pp. 857-858.

Riassume i contenuti dell'opera ed esprime l'opinione che il risultato complessivo è, in Gran Bretagna, «an attractive and interesting volume that provides a useful addition to the comparatively thin recent output of Tasso scholarship».

Domenico CHIODO, *Torquato Tasso, poeta gentile*, Bergamo, Centro di studi tassiani, 1998.

Segn. di Roberto GIGLIUCCI, «La Rassegna della letteratura italiana», 104 (2000), 1, pp. 202-203.

Puntuale resoconto del volume.

4. BIOGRAFIA

4.1. Studi

Claudio GIGANTE, *La «Vita di Torquato Tasso» di Giovan Pietro D'Alessandro*, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXVII (2000), 1, pp. 59-70.

Il D'Alessandro, giurista salentino, scrisse una biografia del Tasso che ora viene pubblicata nuovamente da Gigante, facendola precedere da un breve studio sulla fortuna critica dell'antico biografo, dalla quale emergono anche i limiti dell'opera.

P. L. CABRAS – S. PALLANTI – S. STOCCHETTI, *L'interesse per la patobiografia: il caso di Torquato Tasso*, «Studi tassiani sorrentini», 2000, pp. 37-43.

Tentativo di riproporre, su basi scientifiche moderne, dopo i ben noti fallimenti dei secoli scorsi (ed in particolari quelli ottocenteschi), uno studio sulla 'patologia' psichica tassiana, per cui emergerebbero «aspetti distimici della personalità del Tasso: le valenze depressive strutturano le risposte complessivamente benevole dei contemporanei, le valenze megalomaniache fanno emergere le tematiche paranoicali, ma non stavolgono la rete di relazioni sostanzialmente positive».

Tranquillo FRIGENI, *«Portone del diavolo» alla Celadina fusione di arte, leggenda e storia*, «Studi tassiani sorrentini», 2000, pp. 57-62.

Descrive questa costruzione, che sorge nelle vicinanze di Bergamo, fatta erigere da Gabriele Tasso.

6. OPERE SINGOLE

6.1. *Aminta*

6.1.2. Studi

Giusto FONTANINI, *L'«Aminta» di Torquato Tasso difeso e illustrato*. Introduzione e aggiunta all'indice di Andrea GAREFFI, Roma, Vecchiarelli, 2000 («La scena e l'ombra», 2).

Viene riproposta in stampa anastatica l'edizione veneziana (Sebastiano Coleti, 1730) dell'opera del Fontanini, arricchita, oltre che da un'utilissi-

mo e cospicuo indice che contiene notizie bio-bibliografiche sugli autori citati, anche da una pur breve prefazione, nella quale, sintetizzando quanto già scritto altrove, Gareffi sostiene che la «illustrazione» che propone Fontanini è «il primo e più complesso commento italiano di quell'opera portentosa di Tasso».

Francesco TATEO, *Sulla funzione teatrale del dialogo bucolico*, in *Teatro, scena, rappresentazione dal Quattrocento al Settecento*. Atti del Convegno internazionale di studi (Lecce, 15-17 maggio 1997), a cura di Paola ANDRIOLI, Giuseppe Antonio CAMERINO, Gino RIZZO, Paolo VITI, Galatina, Congedo, 2000, pp. 21-30.

Va ad indagare l'origine della favola pastorale, trovandone traccia nell'egloga.

Giovanni BÀRBERI SQUAROTTI, *Selvaggia diletta. La caccia nella letteratura italiana dalle origini a Marino*, Venezia, Marsilio, 2000.

In questo interessante percorso sulla storia della ricezione letteraria del tema della caccia, l'A. in due occasioni si sofferma sul Tasso ed in specie sull'*Aminta*: nella prima (*Natura e civiltà: dalle «Stanze» all'«Aminta»*, pp. 284-313) mette in serie tre testi, ovvero oltre a quelli poliziano e tassiano, la *Fiammetta* bocacciana, tutti e tre posti in relazione poi con la *Fedra* senecana, per rilevare come, in un gioco di rifrazioni speculari, Tasso «rovescia diametralmente il significato della caccia, in ciò mirando a distinguersi non tanto dal precedente latino, quanto dall'allegoria del Poliziano». Nel secondo momento (*Oltre l'«Aminta»*, pp. 314-328) è l'opera tassiana a divenire termine di paragone per il successivo sviluppo del tema, che trova nell'*Adone* mariniano il suo capo terminale.

Domenico CHIODO, *Il «supercilio» di Mopso non cela Speroni: alle radici di un equivoco con qualche riflessione*, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXVII (2000), 2, pp. 273-282.

Come è noto, il personaggio di Mopso dell'*Aminta* è identificato dalla tradizione in Sperone Speroni. Ma l'A. qui, con solidi argomenti, intende dimostrare come questa identificazione sia da ascrivere all'erronea lettura di alcune note di Egide Ménage, errore in cui peraltro non era incorso il Serassi. Mopso, quindi, a detta di Chiodo, è da identificare con tutt'altra persona, ovvero con Antonio Montecatino, che esercitò la professione giuridica presso la corte ferrarese.

Roberto ALONGE, *La riscoperta rinascimentale del teatro*, in *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, diretta da Roberto ALONGE e Guido DAVICO BONINO,

I, *La nascita del teatro moderno. Cinquecento-Seicento*, Torino, Einaudi, 2000, pp. 1-118.

All'interno dell'analisi del genere pastorale (pp. 101-118), ruolo dominante è rivestito dall'*Aminta* (pp. 105-115), di cui l'A. mette in evidenza quella che definisce come la «carica di repressione che soggiace al nuovo assetto storico-sociale imposto in Italia dall'età della Controriforma».

Sergio ZATTI, *Natura e potere nell'«Aminta»*, in *Teatri barocchi. Tragedie, commedie, pastorali nella drammaturgia europea fra '500 e '600*, a cura di Silvia CARANDINI, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 375-394.

Vede nella favola pastorale il tentativo di conciliazione di due polarità oppostive, rappresentate da un lato dalla volontà di eliminare il tragico e dall'altro di inserimento invece di una componente giocosa e ferina, da legarsi alla particolare condizione storica e sociale della corte ferrarese in quegli anni.

6.1.3. Segnalazioni, spogli e recensioni

Sergio ZATTI, *Natura e potere nell'«Aminta»*, in *Studi di filologia e letteratura offerti a Franco Croce*, Roma, Bulzoni, 1997, pp. 131-147.

Spoglio di Paola COSENTINO, «La Rassegna della letteratura italiana», CIV (2000), 1, pp. 203-204.

Sintesi del saggio.

6.2. Dialoghi

6.2.2. Studi

Stefano PRANDI, *Scritture al crocevia*, Vercelli, Mercurio, 2000.

Torna, dopo una serie di interventi già usciti in rivista negli anni precedenti, ad occuparsi della fortuna del dialogo cinquecentesco, toccando quindi anche Tasso.

Claudio GIGANTE, *Uno sconosciuto ms. del «Messaggero»*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 222-225.

Segnala un ulteriore manoscritto del dialogo tassiano (Vaticano Latino 6047), copia secentesca fatta realizzare dal Foppa, che nessuno sembra aver fino ad ora considerato e che ad un primo esame sembra essere un testimone contaminato della fase alfa.

Giuseppe Antonio CAMERINO, *Lo «stolto sguardo». Per un'autocitazione nel «Minturno»*, «Italianistica», XXIX (2000), 1, pp. 75-82.

Breve intervento in cui l'A. focalizza la sua attenzione sul *Minturno ovvero de la bellezza*, che è da leggere tenendo presenti gli antecedenti neoplatonici del Ficino e di Plotino.

Loredana CHINES, *I veli del poeta. Un percorso tra Petrarca e Tasso*, Roma, Carocci, 2000.

Nel terzo capitolo studia *Il Conte* (v. sezione 7.1.1).

6.2.3. Segnalazioni, spogli e recensioni

Torquato TASSO, *Dialoghi*, a cura di Giovanni BAFFETTI, introduzione di Ezio RAIMONDI, Milano, Rizzoli, 1998.

Spoglio di Emilio RUSSO, «La Rassegna della letteratura italiana», 104 (2000), 1, pp. 205-206.

Descrive efficacemente il volume, dando particolare risalto all'introduzione di Raimondi, le cui osservazioni, egli scrive, sono dotate «al solito di notevole acutezza e fascino».

Torquato TASSO, *Il Forno ovvero de la nobiltà. Il Forno secondo ovvero de la nobiltà*, edizione storica secondo l'antica tradizione a stampa, a cura di Stefano PRANDI, Firenze, Le Lettere, 1999.

Spoglio di Emilio RUSSO, «La Rassegna della letteratura italiana», 104 (2000), 1, pp. 206-208.

Ampio resoconto, nel quale Russo giudica «accurato» l'apparato di commento che accompagna i testi e «dettagliato e puntuale» il commento vero e proprio.

Sergio BOZZOLA, *Purità e ornamento di parole. Tecnica e stile dei «Dialoghi» del Tasso*, Firenze, Accademia della Crusca, 1999.

Spoglio di Rossana MELIS, «La Rassegna della letteratura italiana», CIV (2000), 2, pp. 570-572.

Puntuale e ampio resoconto del volume.

6.4. *Gerusalemme liberata*

6.4.2. *Studi*

Marco CORRADINI, *Torquato Tasso e il dibattito di metà Cinquecento sul poema epico*, «Testo», 40 (2000), pp. 159-169.

L'autore qui propone una breve ricerca sulle motivazioni che condussero Torquato Tasso ancora giovane a tentare la strada dell'epica. Identifica quindi alcuni maestri in ciò (il padre, naturalmente, ma anche il Cataneo) nonché la situazione storica di quegli anni, dominata dalla imminente recrudescenza del conflitto tra cristiani e musulmani.

David QUINT, *The Debate between Arms and Letters in the «Gerusalemme liberata»*, in *Sparks and Seeds: Medieval Literature and Its Afterlife. Essays in Honor of John Freccero*. Edited by Dana E. STEWART and Alison CORNISH, Turnhout, Brepols Publishers, 2000 («Binghamton Medieval and Early Modern Studies», 2), pp. 242-266 .

L'A. parte da un episodio che sarebbe dovuto apparire nel canto VIII della *Liberata*, in cui si raccontava della spada insanguinata di Svenno, destinata a colui che, tenendola in mano, avesse fatto sparire il sangue, ovvero, probabilmente, a Rinaldo. Questo episodio troverebbe il suo modello nelle *Metamorfosi* ovidiane, laddove (libro XIII) il poeta narra la contesa tra Ulisse e Aiace per le armi di Achille. Non solo, secondo l'A., Tasso elimina questo episodio proprio perché, composto sulle tracce ovidiane, avrebbe avuto troppo del romanzesco, ma esso «provides a virtual outline for the *Gerusalemme liberata*», giacché, conclude l'A., «the Ovidian debate between Ulysses and Ajax had structured the *Liberata* into an extended meditation on the relationship between heroic intellect and heroic force – or between letters and arms».

Hermann GROSSER, «*Que' nodi tenaci*». *Parlar disgiunto e coesione semantica nella «Liberata»*, in *Studi di lingua e letteratura italiana in onore di Giuseppe Velli*, Milano, Cisalpino, 2000, I, pp. 443-478.

In questo saggio (che programmaticamente vuole essere in diretta continuazione con altro intervento dello stesso autore ad una giornata di studi

ferrarese, per cui si veda la *Rassegna* per l'anno 2001) si esamina la vicenda d'amore e morte di Clorinda nei suoi passi principali (I 45-49, III 17-28 e naturalmente XII 49-71) per verificare il grado di coesione semantica che caratterizza non solo questo episodio, esemplare per la scrittura di tipo «magnifico-grave», quanto l'intero poema.

Sergio ZATTI, *Il mondo epico*, Bari, Laterza, 2000 («Alfabeto letterario. Le forme della storia»).

All'interno di un più ampio percorso che copre l'intero arco della fortuna del genere epico, dagli antichi fino ai moderni, un posto di rilievo è occupato, naturalmente, dalle due *Gerusalemme* tassiane (*in primis* la *Liberata*).

Danilo BONANNO, «*Meridies noctis*». *L'ora fatale di Tancredi e Clorinda nella «Gerusalemme liberata» del Tasso*, «*Humanitas*», LV (2000), 5, pp. 759-773.

Dopo un breve *excursus* sulle scene notturne che hanno come incipit *Era la notte*, giunge al canto XII, che inizia nel medesimo modo. Qui tra una prima fase «ascendente» (fino all'ottava 52) ed una seconda «discendente», si colloca quella che l'A. definisce «una zona di vuoto», caratterizzata dall'invocazione *Notte, che nel profondo oscuro seno* (54, 3-4), punto culminante «del tempo e dello spazio di un canto che presenta, nel complesso, una struttura meridiana, con un suo mattino, che si sovrappone emblematicamente alla notazione di una notte già calata».

Marco CORRADINI, *Rinaldo in Sciro. Tra «Achilleide» e «Gerusalemme liberata»*, in *Studi di letteratura italiana in onore di Francesco Mattesini*. A cura di Enrico ELLI e Giuseppe LANGELLA, Milano, Vita e Pensiero, 2000, pp. 41-62.

L'A. qui si propone di verificare la presenza, nei canti XIV-XVI, del modello staziano, non senza tuttavia dimenticare il modello epico latino per eccellenza, ovvero Virgilio. La fruizione dell'*Achilleide*, a dispetto delle valutazioni critiche espresse dallo stesso Tasso nei *Discorsi* e nel *Giudizio*, risulta assai significativa e va a sovrapporsi talvolta ad una apparente *liaison* omerica, come a proposito di Calcante.

David GIBBONS, *Tasso «petroso»: beyond Petrarchan and Dantean Metaphor in the «Gerusalemme liberata»*, «*Italian Studies*», 55 (2000), pp. 83-98.

Accanto alla nota (anche perché esplicitamente dichiarata dallo stesso Tasso) importanza del *Canzoniere* petrarchesco e della *Commedia* dantesca, nella *Liberata* sono identificabili anche le tracce delle rime «petrose» di Dante.

Riccardo SCRIVANO, *Magie tassiane: la selva di Saron e il Giardino di Armida*, «Studi tassiani sorrentini», 2000, pp. 5-12.

Osservata la connessione tra i due episodi citati all'insegna del magico, ne coglie subito le differenze: se dietro il primo c'è unicamente il diabolico, dietro il secondo è riconoscibile la tensione amorosa di Armida per Rinaldo.

Stefano VERDINO, *Il mago Ismeno*, «Studi tassiani sorrentini», 2000, pp. 13-36.

Riflette sulla apparente contraddittorietà della figura del mago Ismeno, che, pur fondamentale per l'azione, rimane comunque un personaggio secondario, dai caratteri anch'essi ambigui, per essere talvolta rappresentato come vecchio venerabile, talaltra come squallido demonio. Ciò in realtà significa, sostiene Verdino, che per Tasso è altro il magico, non più essendo possibile quello ariostesco. Ovvero, gli effetti della magia di Ismeno si vedono non tanto «al momento dell'abracadabra del mago ma nel riverbero del suo incanto nelle diverse e opposte istanze del desiderio di Tancredi e di Rinaldo».

Raffaele VACCA, *Erminia fra i pastori*, «Studi tassiani sorrentini», 2000, pp. 73-79.

Ripropono, anche con venature autobiografiche, il noto episodio della *Liberata*.

6.4.3. Spogli, segnalazioni e recensioni

Franco FORTINI, *Dialoghi col Tasso*, a cura di Pier Vincenzo MENGALDO e Donatello SANTARONE, Torino, Bollati Boringhieri, 1999.

Rec. di Arnaldo DI BENEDETTO, «Giornale storico della letteratura italiana», 177 (2000), 2, pp. 291-293.

Sostiene, tra l'altro, che «il Tasso di Fortini è attendibile, perché conserva tutta la sua complessità; non è mai impoverito dall'esaltazione o privileggiamento di una delle sue componenti immaginative ed etiche».

Arnaldo SOLDANI, *Attraverso l'ottava. Sintassi e retorica nella «Gerusalemme liberata»*, Lucca, Maria Pacini Fazzi, 1999.

Rec. di Sergio BOZZOLA, «La parola del testo», IV (2000), 2, pp. 415-420.

Ampia ed articolata discussione, dalla quale il recensore fa emergere anzitutto l'appartenenza del saggio di Soldani ad una nuova temperie degli studi di analisi stilistica, in cui «il tratto stilistico risulta come tale oggettivamente, dalla decostruzione ragionata del testo, e dunque il risultato, a livello, intanto, descrittivo, ne è la messa a punto di una "grammatica dello stile"».

Alessia GHEZZI, *Gli elegiaci latini nella «Gerusalemme liberata»*, «Italiistica», XXVI (1997), 1, pp. 61-73.

Spoglio di Emilio RUSSO, «La Rassegna della letteratura italiana», CIV (2000), p. 569.

Sintetizza il contenuto del saggio.

Erminia ARDISSINO, *La «Gerusalemme liberata» ovvero l'epica tra storia e visione*, «Chroniques italiennes», 58-59 (1999), pp. 9-24.

Spoglio di Emilio RUSSO, «La Rassegna della letteratura italiana», CIV (2000), 2, p. 569.

Sintesi del saggio.

Roberta RICCI, «*Simulazione*» e «*dissimulazione*» femminile nella «*Gerusalemme liberata*», «Misure critiche», XXVI (1996), 97-99, pp. 19-35.

Spoglio di Laura FORTINI, «La Rassegna della letteratura italiana», CIV (2000), p. 570.

Sintesi del saggio.

6.5. Lettere

6.5.2. Studi

Bruno BASILE, *La biblioteca del Tasso. Rilievi ed elenchi di libri dalle «Lettere del poeta»*, «Filologia e critica», XXV (2000), 2-3, pp. 222-244.

Con la consueta acribia, l'A. compie uno spoglio minuzioso dell'epistolario tassiano e vi individua una parte significativa della sua biblioteca. Ne risulta un elenco di sessantotto testi, con indicazione anche dell'edizione consultata se non anche posseduta dallo stesso poeta.

Maria Luisa DOGLIO, *Le lettere del Tasso: scrivere per esistere*, in *Studi di filologia e letteratura italiana in onore di Gianvito Resta*, Roma, Salerno, 2000, I, pp. 399-424.

Maria Luisa DOGLIO, *Le lettere del Tasso: scrivere per esistere*, in EAD., *L'arte delle lettere. Idea e pratica della scrittura epistolare tra Quattro e Seicento*, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 145-169.

Mette in evidenza la novità introdotta da Tasso nella concezione e nel senso dell'epistola, in un intreccio nuovo con la propria autobiografia, quella già vissuta e quella da vivere nella forma del 'mito'. Non solo Tasso va ad introdurre sostanziali novità nelle tipologie delle lettere (eliminando ad esempio quelle amorose e facete), ma va a mutare, ad esempio, anche la nozione di lettera familiare, «proprio per il parlare quasi e soltanto di sé e della propria opera, per la tensione al patetico, per la ricerca, anche nella scrittura epistolare, di un "moderno" stile patetico».

Francesco MARTILLOTTO, «*S'io scrivessi con quiete e con libri*». *Note sul Tasso epistolografo e su un suo corrispondente (Maurizio Cataneo)*, «Atti e Memorie dell'Accademia Galileiana di Scienze, Lettere ed Arti», CXII (1999-2000), pp. 157-169.

Si sofferma anzitutto sul gruppo di lettere, circa sessanta, dirette al Cataneo nel lasso di tempo che va dal '78 al '92, utilizzando le risultanze di questo scandaglio come paradigma interpretativo dell'intero epistolario tassiano, nel quale emerge quel bisogno, evocato dall'espressione tassiana usata nel titolo di questo intervento, di trovare nella scrittura quella pace che all'uomo Tasso non era data.

Francesco MARTILLOTTO, *Le «Lettere» del Tasso: aspetti ritmici e retorici*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 29-48.

Di nuovo l'A. qui indaga un campione di lettere tassiane per verificarne alcuni aspetti linguistici (soprattutto sintattici e morfologici) e retorici. Di particolare interesse ci sembrano le note sulla sintassi, dalle quali, scrive l'A., emerge l'allontanamento dal prototipo boccacciano, andando egli invece verso quel «parlar disciolto», ovvero quella tendenza a «rinunciare a gerarchizzare o subordinare le parti del discorso», con una preferenza quindi per la costruzione paratattica.

6.6. *Mondo creato*

6.6.2. *Studi*

Riccardo SCRIVANO, *Il «Mondo creato»*, «Annali dell'Istituto Universitario Orientale», XLII (2000), 1, pp. 165-188.

Denso e articolato studio in cui l'A. indaga sull'estremo prodotto della poesia tassiana, per scorgervi due direttrici tra di loro complementari, ovvero quello del senso della crisi del sistema della scienza di fine Cinquecento da un lato e dall'altro quello di una intimamente sentita ricerca di Dio. Il che contribuisce a rendere il *Mondo creato* un'opera in qualche modo «aperta», che diviene capace di spiegare non tanto la condizione della letteratura in quel frangente, ma ben altro e ben di più, la condizione cioè dell'umanità.

6.7. *Poemetti minori*

6.7.2. *Studi*

Roberto GIGLIUCCI, *Il «Rogo amoroso» e la poesia delle fiamme*, «La parola del testo», IV (2000), 1, pp. 167-179.

Non pochi elementi di connessione sono dall'A. individuati tra l'Accademia dei pastori tiberini e il *Rogo amoroso* di Tasso, proprio nel segno del tema metaforico delle fiamme.

Giuseppe MAZZOTTA, «*Le lagrime della Beata Vergine*» di Torquato Tasso, in *Maria Vergine nella Letteratura Italiana*, edited by Florinda M. IANNACE, Stony Brook (NY), Forum Italicum, 2000, pp. 139-142.

Breve saggio in cui mette in evidenza come il legame tra dolore e pensiero in Tasso è anche quello tra dolore e filosofia, che trova la sua allegorizzazione nelle lacrime di Maria.

6.8. *Prose diverse*

6.8.1. *Edizioni*

Torquato TASSO, *Giudicio sovra la «Gerusalemme» riformata*, a cura di Claudio GIGANTE, Roma, Salerno Editrice, 2000 («Testi e documenti di Letteratura e di Lingua», XX).

Finalmente, a vent'anni dalla scoperta da parte di Maria Luisa Doglio dell'autografo del *Giudicio* nella Biblioteca Reale di Torino (siglato T), esce ora le per cure di Claudio Gigante l'edizione critica e commentata, che non solo quindi sana i numerosi errori e le varie interpolazioni dell'edizione Foppa, ma propone un commento in grado di rendere ragione della ricchezza dell'estrema opera tassiana. Il volume pertanto si compone, oltre

che di una *Introduzione*, in cui l'A. fornisce un quadro complessivo del significato dell'opera, di un paratesto composto dall'*Apparato genetico*, dall'*Apparato (selettivo) di tradizione* e dalla *Tavola degli interventi attuati su T* nonché dalla *Nota al testo*, nella quale si ricostruiscono i rapporti tra i quattro principali testimoni, ossia T, Br, Fp e Mb.

6.8.2. Studi

Nicola LONGO, «*Il segretario*» di Torquato Tasso, in *Studi sul manierismo letterario, per Riccardo Scrivano*. A cura di Nicola LONGO, introduzione di Giulio FERRONI, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 155-172.

Propone una sintesi dei contenuti dei due trattati che compongono questo noto testo tassiano, ponendo particolare attenzione alla loro struttura retorica.

6.9. Rime

6.9.2. Studi

Mario DISTANTE, *Un sonetto autografo del Tasso?*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 220-221.

Dà notizia di un sonetto, di cui ipotizza l'autografia, legato al foglio di guardia di una cinquecentina (Aristotele, *De phisico auditu*, Venezia, Giunti, 1562) conservata nella biblioteca «Siciliani» di Galatina. Riscontra inoltre la presenza di una variante (v. 9: *cinser* in luogo di *cingon*) rispetto alla vulgata.

Guido BALDASSARRI, «*A illuminar le carte*». *Per l'esegesi delle «Rime» tassiane*, in *Studi sul manierismo letterario, per Riccardo Scrivano*. A cura di Nicola LONGO, introduzione di Giulio FERRONI, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 135-154.

Si cimenta qui in un campo, come ricorda lo stesso A., ancora fortemente condizionato dall'assenza di una edizione critica, in cui il lettore anzi talvolta si trova fuorviato dai commenti fin qui prodotti (Solerti e Maier, come è ben noto, con la parziale integrazione di Basile). Baldassarri dunque propone una campionatura di testi, sui quali, oltre ad esercitare il concreto e preciso lavoro critico, vuole sperimentare un metodo di lavoro, che gli permette di giudicare come accanto ad una evidente allusività del discorso lirico tassiano, si debba cogliere, «almeno nella sua genesi [...] una "fermezza" d'invenzione e di disegno [...] antecedente ai pur memorabili esiti del "non so che" tassiano».

Guido BALDASSARRI, *Per l'esegesi delle «Rime»*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 187-220.

In diretta continuità con l'intervento qui sopra descritto, oltre che con quello apparso nel precedente numero della nostra rivista, propone altre schede di lettura di alcuni testi, a partire dalle questioni sollecitate dall'ordine che essi hanno nell'edizione solertiana in palese contraddizione con le intenzioni tassiane, come, a titolo d'esempio, nei sonetti 6-7. Baldassarri individua inoltre, proprio a partire da qui, una questione di metodo per l'esegesi delle rime, ovvero l'istituzione, da parte del Solerti, «di una consequenzialità troppo rigida fra l'interpretazione del testo e la fortunata compresenza (ove ne ricorra il caso) delle proposte dei corrispondenti e/o dell'autocommento».

Arnaldo DI BENEDETTO, *A me versato il mio dolor sia tutto*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 49-51.

Breve ma denso intervento su di un verso della canzone *O del grand'Apennino*, in cui in sintesi l'A. sostiene: che l'interruzione fu dovuta al fallimento delle speranze riposte nel signore di Urbino; che oggetto della commiserazione del poeta è il poeta stesso e non il padre; che quindi non è da accettare una lettura del testo che instauri un paragone Cristo-Tasso.

6.9.3. Segnalazioni, spogli e recensioni

Paolo PAOLINI, *Su alcuni madrigali del Tasso (e due del Marino)*, «Esperienze letterarie», XXIII (1998), 1, pp. 53-76.

Spoglio di Emilio RUSSO, «La Rassegna della letteratura italiana», CIV (2000), 1, pp. 204-205.

Sintesi del saggio.

6.12. Postillati

6.12.1. Edizioni

Natascia BIANCHI, *Le due redazioni delle postille del Tasso al «Convivio»: storia, cronologia e proposte di lettura*, «Studi danteschi», 65 (2000), pp. 223-281.

L'A. pubblica e quindi analizza la doppia serie di postille poste dal Tasso su due diverse edizioni del *Convivio* dantesco, ovvero quella stampata dai

Nicolini da Sabbio nel 1521 e dal Sessa dieci anni più tardi. Tra gli elementi più significativi dello studio su queste postille segnaliamo l'influenza che il testo dantesco avrebbe avuto sui *Dialoghi*.

Emilio RUSSO, *Il rifiuto della sofistica nelle postille tassiane a Jacopo Mazzoni*, «La cultura», XXXVIII (2000), 2, pp. 279-318.

Pubblica e studia le postille tassiane al volume di Jacopo Mazzoni *Della difesa della Commedia di Dante* (Cesena, Bartolomeo Raveri, 1587), solo recentemente scoperto per essere stato acquistato dalla Biblioteca Nazionale di Napoli dalla casa d'aste Christie's di Roma. L'occasione serve all'A. per gettare ulteriore luce sui rapporti tra le note apposte dal poeta e i da poco composti *Discorsi del poema eroico*, nonché il *Giudicio sulla Conquistata*.

Alessandra MAINI, *Il postillato San Pantaleo della «Liberata»*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 13-28.

Studia l'esemplare della *Liberata* nell'edizione veneziana di Cavalcalupo del 1580, oggi conservato presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, ma già appartenuto al convento scolopio di San Pantaleo di Roma, che contiene non solo postille con varianti testuali ma anche le integrazioni manoscritte a quell'edizione parziale del poema, opera di anonimo compiuta entro i primi mesi del 1581. L'A. giunge a determinare che il postillato è stato condotto sulla base di «un costante riferimento al codice Gonzaga (Fr)».

6.12.2. Studi

Simona MIANO, *Le postille di Torquato Tasso alle «Annotazioni» di Alessandro Piccolomini alla «Poetica» di Aristotele*, «Aevum», LXXIV (2000), 3, pp. 721-750.

Dopo aver brevemente ripercorso la carriera letteraria di Piccolomini, l'A. dapprima analizza le tappe evolutive dei giudizi del Tasso sullo stesso Piccolomini, espresse nelle sue opere teoriche, e quindi giunge ad un esame delle postille tassiane all'esemplare vaticano (Stamp.Barb. cr. Tass. 11), rispetto alle quali individua due diverse fasi: una più precoce, da collegare al momento della cosiddetta revisione romana del poema, ed una seriore, forse vicina ai nuovi *Discorsi dell'arte poetica e del poema eroico*.

Franco PIGNATTI, *Memoria e reminiscenza in Tasso tra Platone e Aristotele*, in *Testimoni del vero. Su alcuni libri in biblioteche d'autore*, a cura di Emilio RUSSO, numero monografico di «Studi (e testi) italiani», 6 (2000), pp. 223-250.

Analizza alcuni dei postillasti tassiani conservati nel fondo barberiniano della Biblioteca Apostolica Vaticana accomunati dalla tematica della memoria e della reminiscenza, con un puntuale riscontro, oltre che sulle postille stesse, sui testi, platonici ed aristotelici, coinvolti, nonché sui dialoghi tassiani, di cui il Pignatti è fine lettore.

Emilio RUSSO, *Su alcune letture astronomiche del Tasso*, in *Testimoni del vero. Su alcuni libri in biblioteche d'autore*, a cura di Emilio RUSSO, numero monografico di «Studi (e testi) italiani», 6 (2000), pp. 251-274.

Prende spunto dall'edizione del *De cometis* di Antonio Gatti (Roma, 1587) con postille tassiane (Barb. N.XII.6) per studiare non solo le modalità di lettura da parte del Tasso di quest'opera, ma anche di altri testi astronomici, che convergono sia verso opere teoriche (ad esempio *Il Malpiglio secondo*), sia verso il *Mondo creato*.

6.13.3 Segnalazioni, spogli e recensioni

Nataschia BIANCHI, *Le postille di Torquato Tasso al «Convivio» di Dante*, in *Scritti offerti a Francesco Mazzoni dagli allievi fiorentini*, Firenze, Società Dantesca Italiana, 1998, pp. 21-29.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 181-182.

«Utile quadro riepilogativo della situazione pertinente al *Convivio*».

6.13. Apocrifi ed attribuiti

6.13.2. Studi

Roberto FEDI, *Le «Veglie», Tasso e Compagnoni*, «Filologia e critica», XXV (2000), 2-3, pp. 442-456.

Ripercorre la vicenda del ben noto falso di Giuseppe Compagnoni non solo per delineare la figura di questo letterato un po' avventuriero, ma anche per proporre ulteriori considerazioni sulla fortuna del Tasso all'inizio dell'Ottocento.

7. TASSO, LE LETTERATURE E LE ARTI

7.1. *Tasso e la letteratura e la cultura italiana*

7.1.1. *Studi*

Rosalma SALINA BORELLO, *Modelli di scissione e duplicazione nel canto XXVI dell'«Inferno»*, in *Studi di letteratura, critica e linguistica offerti a Riccardo Scrivano da amici, colleghi, allievi dell'Università di Roma «Tor Vergata»*, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 3-33.

Considera alcuni esempi di riscrittura dell'episodio dantesco, vedendo in quello tassiano (nel canto XV) un «travestimento» che lo attualizza non solo nel senso delle più recenti scoperte geografiche, ma in direzione soprattutto di un nuovo atteggiamento ideologico, di stampo controriformistico.

Loredana CHINES, *I veli del poeta. Un percorso tra Petrarca e Tasso*, Roma, Carocci, 2000.

Volume articolato in tre saggi (ed un complemento di riproduzioni dai *Moralia* di Plutarco postillati dal Tasso) in cui l'A. va alla ricerca dei significati profondi da attribuire al velo con cui la donna amata (dalla Laura petrarchesca in poi) si copre: capo d'abbigliamento certo, ma soprattutto schermo per verità profonde che il poeta cerca appunto di svelare. Il primo capitolo è dedicato interamente a Petrarca, mentre nel secondo, rivolto al Tasso (*Le trame del Tasso*, pp. 41-70), si possono scorgere due direzioni di ricerca: anzitutto il legame con la matrice petrarchesca del velo, e quindi l'uso per così dire «velato» che Tasso fa egli stesso della lingua e delle fonti che utilizza, che vengono costantemente nascoste. E qui, in questo contesto, ciò vale soprattutto per i *Moralia* di Plutarco. Per ultimo, nel terzo capitolo, l'A. si dedica al *Conte*, il dialogo sulle imprese, nel quale la polisemia del discorso tassiano si fa particolarmente evidente.

Dante DELLA TERZA, *La nozione di antico dal Bembo al Tasso*, in *Studi sul manierismo letterario, per Riccardo Scrivano*. A cura di Nicola LONGO, introduzione di Giulio FERRONI, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 107-118.

In un *excursus* sul tema dell'antico nel Cinquecento, tocca, come punto terminale, il Tasso, di cui sottolinea la capacità di «trasferire con duttilità ed accortezza la memoria dell'antico nell'ambito della sua poesia indirizzandolo ad un "fine decreto"».

Stefano JOSSA, *Ordine e causalità: ideologizzazione del poema e difficoltà del racconto tra Ariosto e Tasso*, «Filologia e critica», XXV (2000), 1, pp. 3-39.

L'A. qui propone un percorso, che va da Ariosto a Tasso e passa attraverso Trissino, Gibaldi Cinzio e Alamanni, in cui vengono analizzati i tre temi che caratterizzano il poema, ovvero quelli dell'amore, del duello e del sorteggio. Ed è proprio seguendo le prove dei «minori» che si evidenziano maggiormente le differenze tra gli esiti estremi dell'Ariosto e del Tasso.

Andrea GAREFFI, *L'immagine delle immagini in Ariosto e Tasso*, in *Studi di letteratura, critica e linguistica offerti a Riccardo Scrivano da amici, colleghi, allievi dell'Università di Roma «Tor Vergata»*, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 89-120.

L'A. torna su una questione non nuova, quella dello specchio, ma con un approccio degno di nota, tale che gli permette di vedere, in Ariosto e in Tasso, a partire da due episodi con numerosi punti in comune, ovvero quelli degli incanti di Alcina e di Armida, due letture diverse certo, ma non irrilevanti, appunto dello specchio (e non solo). Ciò che emerge dunque è che entrambi fanno uso dell'immagine dello specchio, ma l'uno, Ariosto, vi cerca l'immagine dell'uomo, l'altro, invece, l'immagine di Dio. Nulla di più diverso, dunque, ma, conclude l'A., quel che conta è che «dentro vi si congiungeranno comunque i riflessi opposti di Dio e dell'uomo, sia che nello specchio arda l'immagine delle immagini o l'immagine dell'immagine».

Roberto GIGLIUCCI, *Appunti sull'ossimoro d'amore nel Rinascimento*, in *Immagini riflesse. Studi sul moderno in letteratura*, a cura di Mariarosa OLIVIERI, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 65-77.

Sintetizza qui i risultati della sua tesi di dottorato, in cui larga parte è dedicata proprio ai Tasso, a Torquato in primo luogo ma anche a Bernardo.

Francesco TATEO, *Sul ritratto autobiografico*, in *Immaginare l'autore. Il ritratto del letterato nella cultura umanistica*. Convegno di studi (Firenze, 26-27 marzo 1998), a cura di Giovanna LAZZI, Paolo VITI, Firenze, Polistampa, 2000, pp. 123-124.

Indagando la natura dell'autobiografia, che richiede ben altro stile da quello della biografia, e rilevando la varietà delle soluzioni proposte dai nostri scrittori antichi, affronta brevemente anche il caso di Tasso.

Bruno BASILE, *Cardano, Tasso e la natura del «genio familiare»*, in *Studi di filologia e letteratura italiana in onore di Gianvito Resta*, Roma, Salerno, 2000, I, pp. 425-436.

Torquato Tasso, soprattutto nel *Messaggero*, descrive un «genio» o folletto o sofo, che ha la capacità di introdurlo agli *arcana mundi*. Basile va alla ricerca delle fonti di tale concezione, trovandola, oltre che nell'apparato di testi neoplatonici, in Cardano. La linea tracciata in nome di una comune dichiarazione di esistenza percepita di tali *daemones*, arriva però fino a Giordano Bruno, per cui, conclude da par suo l'A., «si può parlare per i "geni familiari" di una *recepta opinio* rinascimentale, connessa a fenomeni di visualizzazione dell'occulto di antica origine magica».

Franco PIGNATTI, *La novella esemplare di Sebastiano Erizzo*, «Filologia e critica», XXV (2000), 1, pp. 40-68.

A partire da un passo del proemio alle *Sei giornate* di Sebastiano Erizzo, dove si legge un richiamo a Socrate, l'A. identifica un passo del *Forno ovvero della nobiltà* del Tasso dove si leggono proposizioni simili anche se rovesciate. Tale convergenza significherebbe l'esistenza di una sorta di *koiné* intellettuale nel segno della «cifra ora aristotelica ora socratica».

Micaela RINALDI, *Il poema epico e la visione del mondo in Francesco Patrizi e in Torquato Tasso*, «Annali dell'Università di Ferrara», N.S., 1 (2000), pp. 177-195.

Ipotizza che la concezione del poeta-creatore, come emerge nelle ultime opere, in cui Tasso si avvicina alle teorie neoplatoniche, sia da mettere in relazione all'influenza esercitata da Francesco Patrizi.

Agostino CASU, *Sonetti «fratelli». Caro, Venier, Tasso*, «Italique», 3 (2000), pp. 45-87.

Mette a confronto la serie di sonetti paralleli di questi tre autori, pubblicati nella miscellanea delle *Rime piacevoli*, avendo così l'opportunità di verificare non solo una fase della poesia tassiana, ma anche di mettere a fuoco più in generale la tradizione petrarchesca di fine Cinquecento.

Gerardo TOCCHINI, *Genesi, forme, circolazione e metamorfosi della poesia per musica della corte estense. Tra Tasso e Guarini: lo strano destino di «Tirsi morir volea»*, «Atti e memorie dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere La Colombaria», 65 [51 n.s.] (2000), pp. 173-216.

Esamina il madrigale *Tirsi morir volea*, attribuito in alcune stampe cinquecentesche a Tasso e riconosciuto dal Guarini come suo solo nell'edizione Ciotti del 1598 delle sue rime. L'A. ricostruisce le fasi e le ragioni della tardiva autocertificazione, da legare anche alla enorme fortuna musi-

cale che ebbe il testo. Scritto probabilmente su ordine del duca Alfonso per rendere utilizzabile in musica un componimento tassiano (*Nel dolce seno della bella Clori*), tanto che la *princeps* a stampa è all'interno del *Primo libro di Madrigali a cinque voci* del Meldert (Venezia, Scotto, 1578), solo vent'anni più tardi il Guarini, secondo l'A., ha la libertà di poter agire per sé, senza condizionamenti cortigiani.

Nicola RUZZENENTI, *Una crociata diversa: osservazioni sulla «Syrias» di Pietro Angèli da Barga*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 53-65.

L'A. qui si ripropone di dare una fisionomia autonoma al poema latino dell'Angèli, spesso nel passato letto solo in ragione delle relazioni con la *Liberata*; nella *Syrias* dunque egli vede una contaminazione tra i vari modelli epici antichi e le vicende storiche nonché l'abilità del Bargeo nelle descrizioni di eventi bellici, in un'opera, quindi, che «nella sua grande spinta ideologica contro la paura del ritorno degli infedeli, annovera una buona sapienza collezionistica, una certa sicurezza elaborativa, una vasta ed eclettica cultura».

Domenico CHIODO, *L'idillio barocco e altre bagattelle*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2000.

Pur se la presenza del Tasso in un discorso sul Barocco può darsi anche come scontata (e qui in effetti il poeta viene spesso chiamato in causa), più direttamente lo si evoca in un paragrafo intitolato *Curiosità tassesse* (pp. 179-184) in cui l'A. pubblica e brevemente commenta due testi che testimoniano la fortuna tassiana nel Seicento. Si tratta anzitutto di una sorta di doppia risposta in rima che Giovanni Battista Mamiani dà al Tasso e al Guarini pastorali, e del *Lamento di Armida con i versi del Tasso* dell'umbro Francesco Melosio.

Alessandro MARTINI, *Torquato Tasso nella lirica di Giovan Battista Marino*, in *Carmina semper et citharae cordi. Études de philologie et de métrique offertes à Aldo Menichetti*, a cura di Marier-Claire GÉRARD-ZAI, Paolo GRESTI, Sonia PERRIN, Philippe VERNAY, Massimo ZENNARI, Genève, Slatkine, 2000, pp. 455-479.

Lorenzo CARPANÉ, *La idea d'un vero cavaliere, ovvero la vita di Ciro di Pers scritta da Giusto Fontanini*, in *Ciro di Pers 1599-1999*. Atti del Convegno nazionale «Quattro secoli di Ciro di Pers», Sequals (Pn), Grafiche Tielle, 2000, pp. 51-141.

Analizzando la biografia del Pers redatta dal Fontanini alla fine del XVII secolo, ne coglie significativi elementi di vicinanza con quella del Tasso scritta dal Manso.

Maria Grazia DISTASO, *Esempi di favola pastorale in area meridionale fra modelli di scrittura, polemiche letterarie ed echi parodici*, in *Teatro, scena, rappresentazione dal Quattrocento al Settecento*. Atti del Convegno internazionale di studi (Lecce, 15-17 maggio 1997), a cura di Paola ANDRIOLI, Giuseppe Antonio CAMERINO, Gino RIZZO, Paolo VITI, Galatina, Congedo, 2000, pp. 237-253.

Mette in risalto l'influenza delle pastorali tassiana e guariniana in alcuni scrittori d'area meridionale, con precipua attenzione per Andreini, Tansillo, Mannarino.

Alberto BENISCELLI, *Felicità sognate. Il teatro di Metastasio*, Genova, Il Melangolo, 2000.

In questo percorso all'interno della carriera poetica del Metastasio, si testimonia l'importanza che, nella sua pratica teatrale, ebbero quelli che possono essere considerati gli archetipi della tradizione melodrammatica nel Cinquecento, ovvero l'*Aminta* anzitutto, ma, con significativi rinvii, anche il *Torrismondo* e la *Liberata*.

Renzo RABBONI, «*Monsignor / il Dottor Mordi Graffiante*». *Le rime inquisite di Tommaso Crudeli*, Udine-Firenze, Istituto di Studi Storici «Tommaso Crudeli», 2000.

Dopo un saggio introduttivo sulla tradizione delle rime del poeta settecentesco, l'A. pubblica, con il corredo di apparati e commento, le rime stesse. In prospettiva tassiana è degno di nota che frequente sia il richiamo a testi del poeta sorrentino, ed in specie all'*Aminta* e alla *Liberata*.

Anna CERBO, *Torquato Tasso nella «fictio» poetica di Giovan Battista Niccolini*, «Annali dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Sezione romanza», 42 (2000), 2, pp. 605-621.

Studia il poemetto incompiuto *Torquato Tasso* del poeta ottocentesco Giovan Battista Niccolini, verificandone un certo autobiografismo, per cui si legge una forma di immedesimazione dell'autore con il personaggio Tasso. Partecipe dunque del mito romantico del Tasso, il Niccolini tuttavia si distingue da quanto fanno altri scrittori coevi, quali Prati e Aleardi.

Georges GÜNTERT, «*Di te mi dolse e duol...*». *Leopardi im Dialog mit Petrarca und Tasso*, «Italienische Studien», 21 (2000), pp. 65-80.

Verifica nelle pagine dello *Zibaldone* l'evoluzione del giudizio del recanatese su Petrarca e su Tasso e, per quest'ultimo, soprattutto per ciò che riguarda la *Liberata*.

Maria Luisa DOGLIO, *Tasso tra i poeti della «Scuola romana»: il dramma lirico «Torquato Tasso a Sorrento» di Teresa Gnoli*, «Italianistica», XXIX (2000), 2, pp. 231-240.

In pieno Ottocento Teresa Gnoli compone un dramma, concepito per una fruizione privata ma pubblicato nel 1858, dedicato al poeta sorrentino. Il testo trova la sua ispirazione nella *Vita* del Manso, ma risente inevitabilmente del clima culturale dell'epoca, in un'ottica tuttavia chiaramente femminile, e quindi avendo come temi principali la famiglia, la scuola, la patria.

Federico SANGUINETI, *Tasso in Ottieri*, «Italiq», 3 (2000), pp. 103-109.

Rintraccia le tracce delle presenze tassiane, provenienti soprattutto dalla *Liberata*, nel *Poema osceno* di Ottieri, il quale avrebbe fatto del suo lavoro una sorta di omaggio verso il poeta sorrentino.

7.1.2. Segnalazioni, spogli e recensioni

Lettere a Pietro Aretino, a cura di Gonaria FLORIS e Luisa MULAS, Roma, Bulzoni, 1997 («Europa delle Corti». Centro studi sulle società di antico regime- Biblioteca del Cinquecento, 72).

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 173-175.

Segnala questi tre volumi anche perché concepiti, ancorché in principio per la destinazione editoriale dei «Libri di lettere del Cinquecento» dell'editore Forni, in quella officina di ricerca che si costituì nei primi anni '80 attorno ad Amedeo Quondam, che ha contribuito, pur se attraverso molte difficoltà, ad illuminare la storia letteraria del secolo XVI.

Nicola LONGO, *Letteratura e lettere. Indagine sull'epistolografia cinquecentesca*, Roma, Bulzoni, 1999.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 172-173.

Mette in risalto i meriti di questo volume, di cui evidenzia «l'alta caratura letteraria» e l'interesse che esso riveste anche nei confronti del Tasso, benché l'autore sorrentino non sia direttamente coinvolto.

Pietro CASABURI URRIES, *Le Sirene*, testo e note a cura di Domenico CHIDO, Umberto COLLA, Massimo SCORSONE, Rossana SODANO, introduzione di Giorgio BARBERI SQUAROTTI, Torino, Edizioni Res, 1996.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 182-184.

Mette in luce le tessere tassiane riconoscibili nel linguaggio del poeta secentesco, soprattutto nell'*elocutio*.

Clotilde BERTONI, *Percorsi europei dell'eroicomico*, Pisa, Nistri-Lischi, 1997.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 184-185.

Rileva i meriti del volume, non esente tuttavia da una certa «dispersività», a causa anche di una ambizione onnicomprensiva che non si realizza compiutamente.

L'umana compagnia. Studi in onore di Gennaro Savarese, a cura di Rosanna ALHAIQUE PETTINELLI, con la collaborazione di Floriana CALITTI e Chiara CASSIANI, Roma, Bulzoni, 1999.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 176-179.

Oltre che a fornire un resoconto complessivo del volume, analizza i saggi di pertinenza tassiana, indiretta o diretta, ed in particolare quello di Andrea Gareffi sull'*Aminta*.

Giovan Battista GIRALDI CINZIO, *Carteggio*, a cura di Susanna VILLARI, Messina, Editrice Sicania, 1996.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 179-181.

Mette in risalto l'utilità di questo lavoro nella doppia prospettiva tassiana, di Bernardo e Torquato, che permette una ricostruzione delle discussioni su alcuni dei temi più cari della cultura letteraria quattro-cinquecentesca.

7.2. Tasso e le letterature europee

7.2.1. Studi

Vladimiro ZABUGHIN, *Vergilio nel Rinascimento italiano. Da Dante a Torquato Tasso. Fortuna, studi, imitazioni, traduzioni e parodie, iconografia*. A cura di Stefano CARRAI e Alberto CAVARZERE. Introduzione di Augusto CAMPANA, Trento, Università degli Studi di Trento - Dipartimento di scienze filologiche e storiche, 2000.

Benemerita riproduzione anastatica dei due volumi dello Zabughin mai più stampati dopo la *princeps* del 1921-23, con la quale è dunque possibile rileggere con facilità anche le pagine tassiane (soprattutto nel capitolo V, nel secondo volume).

Manfred LENTZEN, *Traditio et Innovatio. Beiträge zur literarische Rezeption in der Romania. Festschrift zum 60. Geburtstag*, hersg. Joachim LEEKER, Elisabeth LEEKER, Barbara KUHN, Tübingen, Stauffenburg, 2000.

Studiando la fortuna di autori italiani nell'Europa del XX secolo, cita anche Tasso.

Ritchie ROBERTSON, «A World of Fine Fabling»: *Epic Traditions in Heine's «Atta Troll»*, in *Heine und die Weltliterature*, edited by T. J. REED and Alexander STILLMARK, Oxford, Legenda, 2000, pp. 64-76.

Mette in evidenza, seppur corsivamente, la presenza del Tasso nelle discussioni intraprese tra Heine ed alcuni suoi contemporanei in vista della redazione dell'*Atta Troll*.

Ilaria GALLINARO, *Influenze dell'«Aminta» in «Paul et Virginie» di Bernardin de Saint-Pierre*, «Filologia antica e moderna» 19 (2000), pp. 107-117.

L'A., mediante una serie di precisi riscontri testuali, mette in evidenza come la *Paul et Virginie*, opera che dal suo stesso autore è stata definita una «pastorale», manifesti chiari richiami all'*Aminta* tassiana e, tramite l'influenza esercitata da Rousseau, anche alla *Liberata*.

D. S. NEFF, *The Horrid Face of the Sea: «K's» Wedding, besiegements of Jerusalem, and «Dover Beach»*, «English Language Notes», 38 (2000), 1, pp. 55-68.

Verifica anche l'influenza tassiana nel poema *Dover beach* del poeta romantico inglese Matthew Arnold.

Gian Mario ANSELMI, *La codificazione dei generi letterari: un problematico campo di tensioni*, in *Mappe della letteratura europea e mediterranea. I. Dalle origini al «Don Chisciotte»*. A cura di Gian Mario ANSELMI, introduzione di Antonio PRETE, Milano, Bruno Mondadori, 2000, pp. 307-314.

Sottolinea la collocazione anomala della *Liberata*, «al crinale di ogni possibile definizione», ma che al contempo diviene punto di riferimento per la letteratura europea

Teresa CIRILLO SIRRI, *Appunti sul tassismo iberico: dal «Siglo de Oro» al periodo romantico*, «Annali dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Sezione romanza», 42 (2000), 2, pp. 623-651.

Ricostruisce i mutamenti, intercorsi tra l'età cervantina e il primo Ottocento, della fortuna di Tasso presso i poeti spagnoli. Se nel *Siglo de oro* Tasso occupa un ruolo importante ed è figura di riferimento, più debole diviene la presenza nei secoli successivi, in parallelo con un affievolimento della presenza letteraria italiana nella penisola iberica.

Luciana BORSETTO, *Da Tasso a Tasso. La «Gerusalemme liberata» nell'«Osman» di Gundulić tradotto da Marc'Antonio Vidović*, in *Studi sul manierismo letterario, per Riccardo Scrivano*. A cura di Nicola LONGO, introduzione di Giulio FERRONI, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 189-226.

Percorso assai interessante quello proposto dall'A., e che parte dall'*Osman* del poeta secentesco Gundulić, già di per sé segnato da precise relazioni testuali con la *Liberata* del Tasso (anche se, avverte Borsetto, il primo è irriducibile al secondo), che tuttavia si arricchiscono notevolmente nella traduzione che ne viene fatta nella prima metà dell'Ottocento dal letterato dalmata Marc'Antonio Vidović, il quale, utilizzando lo stesso modello dell'autore secentesco, vuole in qualche modo «contrastarne l'offuscamento, l'appannamento, la perdita di visibilità».

7.3. Tasso, la musica e le arti

7.3.1. Studi

Elena TAMBURINI, *Per un'indagine intertestuale dell'iconografia teatrale: l'esempio della pastorale ferrarese*, in *Teatri barocchi. Tragedie, commedie, pastorali nella drammaturgia europea fra '500 e '600*, a cura di Silvia CARANDINI, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 569-602.

Sulla base di un'analisi comparata delle illustrazioni ad alcune pastorali ferraresi (*Pastor Fido*, *Filli di Sciro*) e di queste anche con quelle di altre opere (*Furioso*, ad esempio), mette in discussione l'assunto che tra le tavole stampate con l'edizione veneziana del 1583 dell'*Aminta* e la sua messa in scena vi sia relazione. Anzi, sostiene che queste incisioni siano da riferire piuttosto «ad un'altra tradizione iconografica, quella dell'illustrazione, di cui ripetono infatti tecniche e modi», portando come esempio la tela del Domenichino dal titolo *Paesaggio con Silvia e il Satiro*.

Anthony COLANTUONO, *Poussin's «Osservazioni sopra la Pittura»: notes or aphorisms?*, «Studi secenteschi», XLI (2000), pp. 285-309.

In chiave tassiana il saggio è degno di interesse in quanto sottolinea i debiti del trattato di Poussin nei confronti dei *Discorsi del poema eroico*, nel segno dell'*ut pictura poesis* e della condivisione di questo punto di riferimento con il suo protettore Marino.

Lucia DONDONI, *Come «travestire alla pittorica». Alcuni episodi della «Gerusalemme liberata. Soggetti per quadri ad uso de' giovani pittori» del Marchese Luigi Malaspina di Sannazzaro*, in *La lotta con Proteo. Metamorfosi del testo e testualità della critica*. Atti del XVI congresso A.I.S.L.L.I. (University of California Los Angeles – UCLA, 6-9 ottobre 1997), a cura di Luigi BALLERINI, Gay BARDIN, Massimo CIAVOLELLA, Fiesole, Cadmo, 2000, pp. 1415-1424.

Offre una riflessione su uno studio poco noto di Luigi Malaspina, pubblicato nel 1798, il quale proponeva dodici episodi della *Liberata* come quelli più idonei a nutrire l'immaginazione dei pittori. L'A. sottolinea che si tratta di episodi legati a personaggi e non ad eventi, e che per il Malaspina fondamentale è la fedeltà al testo.

Giuseppe MUSCARDINI, *Cimeli e reliquie di Ludovico Ariosto e Torquato Tasso: un'ipotesi di musealizzazione*, «Musei ferraresi», 19 (2000), pp. 87-100.

Suggerisce una più moderna collocazione museale di alcune «reliquie» tassiane ed ariostesche all'interno di un progetto che realizzi certo la capacità suggestiva di tali beni, ma nell'ambito di un contesto «rispettoso più della storia che della leggenda». Del Tasso segnala un reliquiario contenente frammenti ossei e una scheggia di piombo della bara e due medaglie coniate in occasione del IV centenario della morte.

7.3.2. Segnalazioni, spogli e recensioni

La Jérusalem délivrée du Tasse. Poésie, peinture, musique, ballet. Actes du colloque organisé au musée du Louvre par le Service culturel en collaboration avec l'Istituto Italiano di Cultura de Paris les 13 et 14 novembre 1996.

Segn. di Arnaldo DI BENEDETTO, «Giornale storico della letteratura italiana», 177 (2000), 3, pp. 470-471.

Breve segnalazione.

8. TRADUZIONI

8.1. Edizioni

Torquato TASSO, *Aminta*. Translated and edited by Charles JERNIGAN and Irene MARCHEGIANI JONES, New York, Italica Press, 2000.

Vincitrici con quest'opera del premio internazionale «Diego Valeri», le autrici qui propongono una nuova traduzione in versi della favola pastorale, con a fronte il testo originale. Si tratta di una traduzione in pentametri giambici e trimetri, con sporadica presenza di rime, con la quale tentano di rendere in inglese moderno endecasillabi e settenari.

L'edizione è introdotta da un saggio di ventiquattro pagine in cui le autrici inquadrano il dramma pastorale nel contesto ferrarese e forniscono una breve analisi dell'opera.

Torquato TASSO, *Jerusalem delivered. Gerusalemme liberata*. Edited and Translated by Anthony M. ESOLEN, Baltimore, Johns Hopkins University Press, 2000.

Nuova traduzione del poema per cura di Anthony Esolen, docente di letteratura inglese al Providence College, già noto per aver tradotto il *De rerum natura* lucreziano. Si tratta di una traduzione in versi raggruppati in forma di ottave, nelle quali, anche se non costantemente, sono riconoscibili rime bacciate nei versi conclusivi. L'edizione comprende una introduzione e una nota del traduttore, nonché, in conclusione, un saggio bibliografico e l'indice dei nomi.

Torquato TASSO, *Torquato Tasso's «Rime d'Amore»*, «Forum Italicum», 34 (2000), 1, pp. 238-252.

Maria Pastore Passaro si cimenta nella traduzione di un gruppetto di quindici poesie amorose.

Torquato TASSO, *Jerusalén libertada*. Traducción del italiano, prologo y notas por Leon MAMES, Barcelona, Iberia, 2000.

Si tratta di una ristampa in formato tascabile dell'edizione del 1965.

Marko TOMASOVIĆ, *Oslobodeni Jeruzalem*, «Knjizevna smotra», 2000, pp. 133-135.

Breve saggio di traduzione di alcuni versi della *Liberata*.

Cvijeta PAVLOVIĆ, *Sabo Bobaljevic i Amore fuggitivo*, «Knjizevna smotra», 2000, pp. 139-142.

Breve saggio ùdi traduzione.

9. BERNARDO TASSO

9.2. *Studi*

Andrea BARBIERI, *Bernardo Tasso in odore di eresia*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 67-71.

Mette in evidenza come nella sua vita Bernardo abbia frequentato troppi personaggi implicati con un tentativo di riforma della Chiesa per pensare che egli fosse rimasto del tutto estraneo al problema del rinnovamento all'interno del mondo cristiano.

Zsuzsanna ROZSNYÓI, *Dopo Ariosto. Tecniche narrative e discorsive nei poemi postariosteschi*, Ravenna., Longo, 2000.

Nell'ambito di un interessante discorso su un terreno intermedio tra Ariosto e Torquato Tasso, certamente mai studiato quanto i due maestri del poema epico-cavalleresco, l'A. si sofferma anche a trattare dell'*Amadigi* di Bernardo Tasso, soprattutto nel secondo capitolo. Vi si presenta il poema come una sorta di compromesso tra istanze aristoteliche e il bisogno di superarle.

II. Bibliografia alfabetica

1. Studi

Roberto ALONGE, *La riscoperta rinascimentale del teatro*, in *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, diretta da Roberto ALONGE e Guido DAVICO BONINO, I, *La nascita del teatro moderno. Cinquecento-Seicento*, Torino, Einaudi, 2000, pp. 1-118 [6.1.2].

Gian Mario ANSELMi, *La codificazione dei generi letterari: un problematico campo di tensioni*, in *Mappe della letteratura europea e mediterranea. I. Dalle origini al «Don Chisciotte»*. A cura di Gian Mario ANSELMi, introduzione di Antonio PRETE, Milano, Bruno Mondadori, 2000, pp. 307-314 [7.2.1].

Erminia ARDISSINO, *Rassegna degli studi per il quarto centenario tassiano*, «Lettere italiane», LII (2000), 4, pp. 624-661 [2.1].

Guido BALDASSARRI, «A illuminar le carte». *Per l'esegesi delle «Rime» tassiane*, in *Studi sul manierismo letterario, per Riccardo Scrivano*. A cura di Nicola LONGO, introduzione di Giulio FERRONI, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 135-154 [6.9.2].

Guido BALDASSARRI, *Aldo Agazzi*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 7-11 [2.1].

Guido BALDASSARRI, *Per l'esegesi delle «Rime»*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 187-220 [6.9.2].

Giovanni BARBERI SQUAROTTI, *Selvaggia diletta. La caccia nella letteratura italiana dalle origini a Marino*, Venezia, Marsilio, 2000 [6.1.2].

Andrea BARBIERI, *Bernardo Tasso in odore di eresia*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 67-71 [9.2].

Bruno BASILE, *Cardano, Tasso e la natura del «genio familiare»*, in *Studi di filologia e letteratura italiana in onore di Gianvito Resta*, Roma, Salerno, 2000, I, pp. 425-436 [7.1.1].

Bruno BASILE, *La biblioteca del Tasso. Rilievi ed elenchi di libri dalle «Lettere» del poeta*, «Filologia e critica», XXV (2000), 2-3, pp. 222-244 [6.5.2].

Alberto BENISCELLI, *Felicità sognate. Il teatro di Metastasio*, Genova, Il Melangolo, 2000 [7.1.1].

Natascia BIANCHI, *Le due redazioni delle postille del Tasso al «Convivio»: storia, cronologia e proposte di lettura*, «Studi danteschi», 65 (2000), pp. 223-281 [6.12.1].

Lina BOLZONI, *Anamorfosi, allegoria, metafora: giochi di prospettiva sul testo letterario*, in *La lotta con Proteo. Metamorfosi del testo e testualità della critica*. Atti del XVI con-

gresso A.I.S.L.L.I. (University of California Los Angeles – UCLA, 6-9 ottobre 1997), a cura di Luigi BALLERINI, Gay BARDIN, Massimo CIAVOLELLA, Fiesole, Cadmo, 2000, pp. 1261-1282 [2.1].

Danilo BONANNO, «*Meridies noctis*». *L'ora fatale di Tancredi e Clorinda nella «Gerusalemme liberata» del Tasso*, «Humanitas», LV (2000), 5, pp. 759-773 [6.4.2].

Luciana BORSETTO, *Da Tasso a Tasso. La «Gerusalemme liberata» nell'«Osman» di Gundulić tradotto da Marc'Antonio Vidović*, in *Studi sul manierismo letterario, per Riccardo Scrivano*. A cura di Nicola LONGO, introduzione di Giulio FERRONI, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 189-226 [7.2.1].

P.L. CABRAS – S. PALLANTI – S. STOCCHETTI, *L'interesse per la patobiografia: il caso di Torquato Tasso*, «Studi tassiani sorrentini», 2000, pp. 37-43 [4.1].

Giuseppe Antonio CAMERINO, *Lo «stolto sguardo»*. *Per un'autocitazione nel «Mintur-no»*, «Italianistica», XXIX (2000), 1, pp. 75-82 [6.2.2].

Lorenzo CARPANÉ, *La idea d'un vero cavaliere, ovvero la vita di Ciro di Pers scritta da Giusto Fontanini*, in *Ciro di Pers 1599-1999*. Atti del Convegno nazionale «Quattro secoli di Ciro di Pers», Sequals (Pn), Grafiche Tielle, 2000, pp. 51-141 [7.1.1].

Agostino CASU, *Sonetti «fratelli»*. *Caro, Venier, Tasso*, «Italique», 3 (2000), pp. 45-87 [7.1.1].

Anna CERBO, *Torquato Tasso nella «fictio» poetica di Giovan Battista Niccolini*, «Annali dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Sezione romanza», 42 (2000), 2, pp. 605-621 [7.1.1].

Loredana CHINES, *I veli del poeta. Un percorso tra Petrarca e Tasso*, Roma, Carocci, 2000 [7.1.1].

Domenico CHIDO, *Il «supercilio» di Mopso non cela Speroni: alle radici di un equivoco con qualche riflessione*, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXVII (2000), 2, pp. 273-282 [6.1.2].

Domenico CHIDO, *L'idillio barocco e altre bagattelle*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2000 [7.1.1].

Teresa CIRILLO SIRRI, *Appunti sul tassismo iberico: dal «Siglo de Oro» al periodo romantico*, «Annali dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Sezione romanza», 42 (2000), 2, pp. 623-651 [7.2.1].

Anthony COLANTUONO, *Poussin's «Osservazioni sopra la Pittura»: notes or aphorisms?*, «Studi secenteschi», XLI (2000), pp. 285-309 [7.3.1].

Marco CORRADINI, *Torquato Tasso e il dibattito di metà Cinquecento sul poema epico*, «Testo», 40 (2000), pp. 159-169 [6.4.2].

Marco CORRADINI, *Rinaldo in Sciro. Tra «Achilleide» e «Gerusalemme liberata»*, in *Studi di letteratura italiana in onore di Francesco Mattesini*. A cura di Enrico ELLI e Giuseppe LANGELLA, Milano, Vita e Pensiero, 2000, pp. 41-62 [6.4.2].

Antonino CUOMO, *Le celebrazioni tassiane 1895-1995*, «Studi tassiani sorrentini», 2000, pp. 45-56 [2.1].

Dante DELLA TERZA, *La nozione di antico dal Bembo al Tasso*, in *Studi sul manierismo letterario, per Riccardo Scrivano*. A cura di Nicola LONGO, introduzione di Giulio FERRONI, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 107-118 [7.1.1].

Arnaldo DI BENEDETTO, «*A me versato il mio dolor sia tutto*», «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp.49-51 [6.9.2].

Arnaldo DI BENEDETTO, «*La sua vita stessa è una poesia*»: *sul mito romantico di Torquato Tasso*, in ID., *Dal tramonto dei lumi al Romanticismo*, Modena, Mucchi, 2000, pp. 203-242 [2.1].

Mario DISTANTE, *Un sonetto autografo del Tasso?*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 220-221 [6.9.2].

Maria Grazia DISTASO, *Esempi di favola pastorale in area meridionale fra modelli di scrittura, polemiche letterarie ed echi parodici*, in *Teatro, scena, rappresentazione dal Quattrocento al Settecento*. Atti del Convegno internazionale di studi (Lecce, 15-17 maggio 1997), a cura di Paola ANDRIOLI, Giuseppe Antonio CAMERINO, Gino RIZZO, Paolo VITI, Galatina, Congedo, 2000, pp. 237-253 [7.1.1].

Maria Luisa DOGLIO, *Le lettere del Tasso: scrivere per esistere*, in *Studi di filologia e letteratura italiana in onore di Gianvito Resta*, Roma, Salerno, 2000, I, pp. 399-424 [6.5.2].

Maria Luisa DOGLIO, *Le lettere del Tasso: scrivere per esistere*, in EAD., *L'arte delle lettere. Idea e pratica della scrittura epistolare tra Quattro e Seicento*, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 145-169 [6.5.2].

Maria Luisa DOGLIO, *Tasso tra i poeti della 'Scuola romana': il dramma lirico «Torquato Tasso a Sorrento» di Teresa Gnoli*, «Italianistica», XXIX (2000), 2, pp. 231-240 [7.1.1].

Lucia DONDONI, *Come «travestire alla pittorica». Alcuni episodi della «Gerusalemme liberata. Soggetti per quadri ad uso de' giovani pittori» del Marchese Luigi Malaspina di Sannazzaro*, in *La lotta con Proteo. Metamorfosi del testo e testualità della critica*. Atti del XVI congresso A.I.S.L.L.I. (University of California Los Angeles - UCLA, 6-9 ottobre 1997), a cura di Luigi BALLERINI, Gay BARDIN, Massimo CIAVOLELLA, Fiesole, Cadmo, 2000, pp. 1415-1424 [7.3.1].

Roberto FEDI, *Le «Veglie», Tasso e Compagnoni*, «Filologia e critica», XXV (2000), 2-3, pp. 442-456 [6.13.2].

Giusto FONTANINI, *L'«Aminta» di Torquato Tasso difeso e illustrato*. Introduzione e aggiunta all'indice di Andrea GAREFFI, Roma, Vecchiarelli, 2000 («La scena e l'ombra», 2) [6.1.2].

Franco FORTINI, *Le rose dell'abisso. Dialoghi sui classici italiani*, Torino, Bollati Boringhieri, 2000 [3.1].

Tranquillo FRIGENI, «Portone del diavolo» alla Celadina fusione di arte, leggenda e storia, «Studi tassiani sorrentini», 2000, pp. 57-62 [4.1].

Ilaria GALLINARO, *Influenze dell'«Aminta» in «Paul et Virginie» di Bernardin de Saint-Pierre* «Filologia antica e moderna» 19 (2000), pp. 107-117 [7.2.1].

Andrea GAREFFI, *L'immagine delle immagini in Ariosto e Tasso*, in *Studi di letteratura, critica e linguistica offerti a Riccardo Scrivano da amici, colleghi, allievi dell'Università di Roma «Tor Vergata»*, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 89-120 [7.1.1].

David GIBBONS, *Tasso 'petroso': beyond Petrarchan and Dantean Metaphor in the «Jerusalem liberata»*, «Italian Studies», 55 (2000), pp. 83-98 [6.4.2].

Claudio GIGANTE, *Uno sconosciuto ms. del «Messaggiere»*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 222-225 [6.2.2].

Claudio GIGANTE, *La «Vita di Torquato Tasso» di Giovan Pietro D'Alessandro*, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXVII (2000), 1, pp. 59-70 [4.1].

Roberto GIGLIUCCI, *Appunti sull'ossimoro d'amore nel Rinascimento*, in *Immagini riflesse. Studi sul moderno in letteratura*, a cura di Mariarosa OLIVIERI, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 65-77 [7.1.1].

Roberto GIGLIUCCI, *Il «Rogo amoroso» e la poesia delle fiamme*, «La parola del testo», IV (2000), 1, pp. 167-179 [6.7.2].

Hermann GROSSER, «Que' nodi tenaci». *Parlar disgiunto e coesione semantica nella «Liberata»*, in *Studi di lingua e letteratura italiana in onore di Giuseppe Velli*, Milano, Cisalpino, 2000, I, pp. 443-478 [6.4.2].

Georges GÜNTERT, «Di te mi dolse e duol...». *Leopardi im Dialog mit Petrarca und Tasso*, «Italienische Studien», 21 (2000), pp. 65-80 [7.1.1].

Stefano JOSSA, *Ordine e causalità: ideologizzazione del poema e difficoltà del racconto tra Ariosto e Tasso*, «Filologia e critica», XXV (2000), 1, pp. 3-39 [7.1.1].

Manfred LENTZEN, *Traditio et Innovatio. Beiträge zur literarische Rezeption in der Romania. Festschrift zum 60. Geburtstag*, herg. Joachim LEEKER, Elisabeth LEEKER, Barbara KUHN, Tübingen, Stauffenburg, 2000 [7.2.1].

Nicola LONGO, «Il segretario» di Torquato Tasso, in *Studi sul manierismo letterario, per Riccardo Scrivano*. A cura di Nicola LONGO, introduzione di Giulio FERRONI, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 155-172 [6.8.2].

Alessandra MAINI, *Il postillato San Pantaleo della «Liberata»*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 13-28 [6.12.2].

Francesco MARTILLOTTO, *Le «Lettere» del Tasso: aspetti ritmici e retorici*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 29-48 [6.5.2].

Francesco MARTILLOTTO, «*S'io scrivessi con quiete e con libri*». *Note sul Tasso epistolografo e su un suo corrispondente (Maurizio Cataneo)*, «Atti e Memorie dell'Accademia Galileiana di Scienze, Lettere ed Arti», CXII (1999-2000), pp. 157-169 [6.5.2].

Alessandro MARTINI, *Torquato Tasso nella lirica di Giovan Battista Marino*, in *Carmina semper et citharae cordi. Études de philologie et de métrique offertes à Aldo Menichetti*, a cura di Marier-Claire GÉRARD-ZAI, Paolo GRETI, Sonia PERRIN, Philippe VERNAY, Massimo ZENNARI, Genève, Slatkine, 2000, pp. 455-479 [7.1.2].

Ettore MASSARESE, *Il teatro assente. «Corpi» e «fantasmi» teatrali da Boccaccio a Pirandello*, Napoli, Luca Torre, 2000 [3.1].

Giuseppe MAZZOTTA, «*Le lagrime della Beata Vergine*» di Torquato Tasso, in *Maria Vergine nella Letteratura Italiana*, edited by Florinda M. IANNACE, Stony Brook (NY), Forum Italicum, 2000, pp. 139-142 [6.7.2].

Simona MIANO, *Le postille di Torquato Tasso alle «Annotazioni» di Alessandro Piccolomini alla «Poetica» di Aristotele*, «Aevum», LXXIV (2000), 3, pp. 721-750 [6.12.2].

Giuseppe MUSCARDINI, *Cimeli e reliquie di Ludovico Ariosto e Torquato Tasso: un'ipotesi di musealizzazione*, «Musei ferraresi», 19 (2000), pp. 87-100 [7.3.1].

D. S. NEFF, *The Horrid Face of the Sea: «K's» Wedding, besiegements of Jerusalem, and «Dover Beach»*, «English Language Notes», 38 (2000), 1, pp. 55-68 [7.2.1].

Cvijeta PAVLOVIĆ, *Sabo Bobaljevic i Amore fuggitivo*, «Knjizevna smotra», 2000, pp. 139-142 [8.1].

Franco PIGNATTI, *La novella esemplare di Sebastiano Erizzo*, «Filologia e critica», XXV (2000), 1, pp. 40-68 [7.1.1].

Franco PIGNATTI, *Memoria e reminiscenza in Tasso tra Platone e Aristotele*, in *Testimoni del vero. Su alcuni libri in biblioteche d'autore*, a cura di Emilio RUSSO, numero monografico di «Studi (e testi) italiani», 6 (2000), pp. 223-250 [6.12.2].

Stefano PRANDI, *Scritture al crocevia*, Vercelli, Mercurio, 2000 [6.2.2].

David QUINT, *The Debate between Arms and Letters in the «Gerusalemme liberata»*, in *Sparks and Seeds: Medieval Literature and Its Afterlife. Essays in Honor of John Freccero*. Edited by Dana E. STEWART and Alison CORNISH, Turnhout, Brepols Publishers, 2000 («Binghamton Medieval and Early Modern Studies», 2), pp. 242-266 [6.4.2].

Renzo RABBONI, «*Monsignor / il Dottor Mordi Graffiante*». *Le rime inquisite di Tommaso Crudeli*, Udine-Firenze, Istituto di Studi Storici «Tommaso Crudeli», 2000 [7.1.1].

Micaela RINALDI, *Il poema epico e la visione del mondo in Francesco Patrizi e in Torquato Tasso*, «Annali dell'Università di Ferrara», N.S., 1 (2000), pp. 177-195 [7.1.1].

Ritchie ROBERTSON, «A World of Fine Fabling»: *Epic Traditions in Heine's «Atta Troll»*, in *Heine und die Weltliterature*, edited by T. J. REED and Alexander STILLMARK, Oxford, Legenda, 2000, pp. 64-76 [7.2.1].

Zsuzsanna ROZSNYÓI, *Dopo Ariosto. Tecniche narrative e discorsive nei poemi postariosteschi*, Ravenna., Longo, 2000 [9.2].

Nicola RUGGIERO, *Figure femminili nell'opera di Torquato Tasso*, «Studi tassiani sorrentini», 2000, pp. 63-72 [3.1].

Emilio RUSSO, *Il rifiuto della sofistica nelle postille tassiane a Jacopo Mazzone*, «La cultura», XXXVIII (2000), 2, pp. 279-318 [6.12.1].

Emilio RUSSO, *Su alcune letture astronomiche del Tasso*, in *Testimoni del vero. Su alcuni libri in biblioteche d'autore*, a cura di Emilio RUSSO, numero monografico di «Studi (e testi) italiani», 6 (2000), pp. 251-274 [6.12.2].

Nicola RUZZENENTI, *Una crociata diversa: osservazioni sulla «Syrias» di Pietro Angeli da Barga*, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 53-65 [7.1.1].

Rosalma SALINA BORELLO, *Modelli di scissione e duplicazione nel canto XXVI dell'«Inferno»*, in *Studi di letteratura, critica e linguistica offerti a Riccardo Scrivano da amici, colleghi, allievi dell'Università di Roma «Tor Vergata»*, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 3-33 [7.1.1].

Federico SANGUINETI, *Tasso in Ottieri*, «Italique», 3 (2000), pp. 103-109 [7.1.1].

Riccardo SCRIVANO, *Il «Mondo creato»*, «Annali dell'Istituto Universitario Orientale», XLII (2000), 1, pp. 165-188 [6.6.2].

Riccardo SCRIVANO, *Magie tassiane: la selva di Saron e il Giardino di Armida*, «Studi tassiani sorrentini», 2000, pp. 5-12 [6.4.2].

Walter STEPHENS, *Tasso as Ulysses*, in *Sparks and Seeds: Medieval Literature and Its Afterlife. Essays in Honor of John Freccero*. Edited by Dana E. STEWART and Alison CORNISH, Turnhout, Brepols Publishers, 2000 («Binghamton Medieval and Early Modern Studies», 2), pp. 209-239 [3.1].

Studi sul manierismo letterario, per Riccardo Scrivano. A cura di Nicola LONGO, introduzione di Giulio FERRONI, Roma, Bulzoni, 2000 [3.1].

Elena TAMBURINI, *Per un'indagine intertestuale dell'iconografia teatrale: l'esempio della pastorale ferrarese*, in *Teatri barocchi. Tragedie, commedie, pastorali nella drammaturgia europea fra '500 e '600*, a cura di Silvia CARANDINI, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 569-602 [7.3.1].

Torquato TASSO, *Aminta*. Translated and edited by Charles JERNIGAN and Irene MARCHEGIANI JONES, New York, Italica Press, 2000 [8.1].

Torquato TASSO, *Giudicio sovra la «Gerusalemme» riformata*, a cura di Claudio GIGANTE, Roma, Salerno Editrice, 2000 («Testi e documenti di Letteratura e di Lingua», XX) [6.8.1].

Torquato TASSO *Jerusalem delivered. Gerusalemme liberata*. Edited and Translated by Anthony M. Esolen, Baltimore, Johns Hopkins University Press, 2000 [8.1].

Torquato TASSO, *Jerusalén libertada*. Traducción del italiano, prologo y notas por Leon MAMES, Barcelona, Iberia, 2000 [8.1].

Torquato TASSO, *Torquato Tasso's «Rime d'Amore»*, «Forum Italicum», 34 (2000), 1, pp. 238-252 [8.1].

Francesco TATEO, *Sulla funzione teatrale del dialogo bucolico*, in *Teatro, scena, rappresentazione dal Quattrocento al Settecento*. Atti del Convegno internazionale di studi (Lecce, 15-17 maggio 1997), a cura di Paola ANDRIOLI, Giuseppe Antonio CAMERINO, Gino RIZZO, Paolo VITI, Galatina, Congedo, 2000, pp. 21-30 [6.1.2].

Francesco TATEO, *Sul ritratto autobiografico*, in *Immaginare l'autore. Il ritratto del letterato nella cultura umanistica*. Convegno di studi (Firenze, 26-27 marzo 1998), a cura di Giovanna LAZZI, Paolo VITI, Firenze, Polistampa, 2000, pp. 123-124 [7.1.1].

Gerardo TOCCHINI, *Genesi, forme, circolazione e metamorfosi della poesia per musica della corte estense. Tra Tasso e Guarini: lo strano destino di «Tirsi morir volea»*, «Atti e memorie dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere La Colombaria», 65 [51 n.s.] (2000), pp. 173-216 [7.1.1].

Marko TOMASOVIĆ, *Oslobodeni Jeruzalem*, «Knjizevna smotra», 2000, pp. 133-135 [8.1].

Raffaele VACCA, *Erminia fra i pastori*, «Studi tassiani sorrentini», 2000, pp. 73-79 [6.4.2].

Stefano VERDINO, *Il mago Ismeno*, «Studi tassiani sorrentini», 2000, pp. 13-36 [6.4.2].

Vladimiro ZABUGHIN, *Vergilio nel Rinascimento italiano. Da Dante a Torquato Tasso. Fortuna, studi, imitazioni, traduzioni e parodie, iconografia*. A cura di Stefano CARRAI e Alberto CAVARZERE. Introduzione di Augusto CAMPANA, Trento, Università degli Studi di Trento, Dipartimento di scienze filologiche e storiche, 2000 [7.2.1].

Sergio ZATTI, *Il mondo epico*, Bari, Laterza, 2000 («Alfabeto letterario. Le forme della storia») [6.4.2].

Sergio ZATTI, *Natura e potere nell'«Aminta»*, in *Teatri barocchi. Tragedie, commedie, pastorali nella drammaturgia europea fra '500 e '600*, a cura di Silvia CARANDINI, Roma, Bulzoni, 2000, pp. 375-394 [6.1.2].

Sergio ZATTI, *Torquato Tasso*, in Giorgio BARBERI SQUAROTTI - Sergio ZATTI, *Ludovico Ariosto - Torquato Tasso*, Roma, Marzorati, 2000, pp. 133-300 [3.1].

2. Spogli, segnalazioni e recensioni

Alla lettera. Teorie e pratiche epistolari dai Greci al Novecento, a cura di Adriana CHEMELLO, Milano, Guerini e Associati, 1998.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 169-172 [3.2].

Erminia ARDISSINO, «*L'aspra tragedia*». *Poesia e sacro in Torquato Tasso*, Firenze, Olschki, 1996.

Rec. di Erika MILBURN, «Modern Language Review», 95 (2000), 4, pp. 1095-1096 [3.2].

Erminia ARDISSINO, *La «Gerusalemme liberata» ovvero l'epica tra storia e visione*, «Chroniques italiennes», 58-59 (1999), pp. 9-24.

Spoglio di Emilio RUSSO, «La Rassegna della letteratura italiana», CIV (2000), 2, p. 569 [6.4.3].

Clotilde BERTONI, *Percorsi europei dell'eroicomico*, Pisa, Nistri-Lischi, 1997.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 184-185 [7.1.2].

Nataschia BIANCHI, *Le postille di Torquato Tasso al «Convivio» di Dante*, in *Scritti offerti a Francesco Mazzoni dagli allievi fiorentini*, Firenze, Società Dantesca Italiana, 1998, pp. 21-29.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 181-182 [6.12.3].

Sergio BOZZOLA, *Purità e ornamento di parole. Tecnica e stile dei «Dialoghi» del Tasso*, Firenze, Accademia della Crusca, 1999.

Spoglio di Rossana MELIS, «La Rassegna della letteratura italiana», CIV (2000), 2, pp. 570-572 [6.2.3].

Lorenzo CARPANÉ, *Edizioni a stampa di Torquato Tasso 1561-1994. Catalogo breve*, Bergamo, Centro di Studi Tassiani, 1998.

Segn. di Domenico CHIODO, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXVII (2000), 1, p. 155 [1.2].

Pietro CASABURI URRIES, *Le Sirene*, testo e note a cura di Domenico CHIODO, Umberto COLLA, Massimo SCORSONE, Rossana SODANO, introduzione di Giorgio BARBERI SQUAROTTI, Torino, Edizioni Res, 1996.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 182-184 [7.1.2].

Domenico CHIODO, *Torquato Tasso, poeta gentile*, Bergamo, Centro di studi tassiani, 1998.

Segn. di Roberto GIGLIUCCI, «La Rassegna della letteratura italiana», 104 (2000), 1, pp. 202-203 [3.2].

Antonio DANIELE, *Nuovi capitoli tassiani*, Padova, Antenore, 1998.

Segn. di Luisella GIACHINO, «Giornale storico della letteratura italiana», 177 (2000), 3, pp. 469-470 [3.2].

Formazione e fortuna del Tasso nella cultura della Serenissima. Atti del Convegno di Studi nel IV centenario della morte di Torquato Tasso (1595-1995), Padova-Venezia,

10-11 novembre 1995, a cura di Luciana BORSETTO E Bianca Maria DA RIF, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 1997.

Spoglio di Emilio RUSSO, «La Rassegna della letteratura italiana», CIV (2000), 2, pp. 566-567 [3.2].

Franco FORTINI, *Dialoghi col Tasso*, a cura di Pier Vincenzo MENGALDO e Donatello SANTARONE, Torino, Bollati Boringhieri, 1999.

Rec. di Arnaldo DI BENEDETTO, «Giornale storico della letteratura italiana», 177 (2000), 578, pp. 291-293 [6.4.3].

Alessia GHEZZI, *Gli elegiaci latini nella «Gerusalemme liberata»*, «Italianistica», XXVI (1997), 1, pp. 61-73.

Spoglio di Emilio RUSSO, «La Rassegna della letteratura italiana», CIV (2000), p. 569 [6.4.3].

Giovan Battista GIRALDI CINZIO, *Carteggio*, a cura di Susanna VILLARI, Messina, Editrice Sicania, 1996.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 179-181 [7.1.2].

Maggie GÜNSBERG, *The epic rhetoric of Tasso. Theory and practice*, Oxford, Legenda, 1998.

Rec. di Peter BRAND, «Modern Language Review», 95 (2000), 3, pp. 857-858 [3.2].

La Jérusalem délivrée du Tasse. Poésie, peinture, musique, ballet. Actes du colloque organisé au musée du Louvre par le Service culturel en collaboration avec l'Istituto Italiano di Cultura de Paris les 13 et 14 novembre 1996.

Segn. di Arnaldo DI BENEDETTO, «Giornale storico della letteratura italiana», 177 (2000), 3, pp. 470-471 [7.3.2].

Lettere a Pietro Aretino, a cura di Gonaria FLORIS e Luisa MULAS, Roma, Bulzoni, 1997 («Europa delle Corti». Centro studi sulle società di antico regime. Biblioteca del Cinquecento, 72).

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 173-175 [7.1.2].

Nicola LONGO, *Letteratura e lettere. Indagine sull'epistolografia cinquecentesca*, Roma, Bulzoni, 1999.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 172-173 [7.1.2].

Il merito e la cortesia. Torquato Tasso e la corte dei Della Rovere. Atti del Convegno Urbino-Pesaro, 18-20 settembre 1996, a cura di Guido ARBIZZONI, Giorgio CERBONI BAIARDI, Tiziana MATTIOLI, Anna T. OSSANI, Ancona, Il lavoro editoriale, 1999.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 161-166; Rec. di S. PAVARINI, «Studi e problemi di critica testuale», 61 (ottobre 2000), pp. 225-227 [3.2].

Paolo PAOLINI, *Su alcuni madrigali del Tasso (e due del Marino)*, «Esperienze letterarie», XXIII (1998), 1, pp. 53-76.

Spoglio di Emilio RUSSO, «La Rassegna della letteratura italiana», CIV (2000), 1, pp. 204-205 [6.9.3].

Renaissance transactions. Ariosto and Tasso. Edited by Valeria FINUCCI, Durham - London, Duke University Press, 1999 («Duke monographs in Medieval and Renaissance studies. 17»).

Rec. di Maria C. PASTORE PASSARO, «Forum Italicum», 34 (2000), 1, pp. 296-299 [3.2].

Roberta RICCI, «Simulazione» e «dissimulazione» femminile nella «Gerusalemme liberata», «Misure critiche», XXVI (1996), 97-99, pp. 19-35.

Spoglio di Laura FORTINI, «La Rassegna della letteratura italiana», CIV (2000), p. 570 [6.4.3].

Arnaldo SOLDANI, *Attraverso l'ottava. Sintassi e retorica nella «Gerusalemme liberata»*, Lucca, Maria Pacini Fazzi, 1999.

Rec. di Sergio BOZZOLA, «La parola del testo», IV (2000), 2, pp. 415-420 [6.4.3].

Torquato TASSO. *Dialoghi*, a cura di Giovanni BAFFETTI, introduzione di Ezio RAIMONDI, Milano, Rizzoli, 1998.

Spoglio di Emilio RUSSO, «La Rassegna della letteratura italiana», 104 (2000), 1, pp. 205-206 [6.2.3].

Torquato TASSO, *Il Forno ovvero de la nobiltà. Il Forno secondo ovvero de la nobiltà*, edizione storica secondo l'antica tradizione a stampa, a cura di Stefano PRANDI, Firenze, Le Lettere, 1999.

Spoglio di Emilio RUSSO, «La Rassegna della letteratura italiana», 104 (2000), 1, pp. 206-208 [6.2.3].

Torquato Tasso e la cultura estense. A cura di Gianni VENTURI; indice dei nomi e bibliografia generale a cura di Angela GHINATO e Roberta ZIOSI. Firenze, Olschki, 1999 («Biblioteca dell'Archivum Romanicum. Serie I: Storia, letteratura, paleografia», 280).

Segn. di Arnaldo DI BENEDETTO, «Giornale storico della letteratura italiana», 177 (2000), 3, p. 470; Spoglio di Emilio RUSSO, «La Rassegna della letteratura italiana», CIV (2000), 2, pp. 567-569; Rec. di Marcello CICCUTO, «Italianistica», 29 (2000), 1, pp. 122-126 [3.2].

L'umana compagnia. Studi in onore di Gennaro Savarese, a cura di Rosanna ALHAIQUE PETTINELLI, con la collaborazione di Floriana CALITTI e Chiara CASSIANI, Roma, Bulzoni, 1999.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 176-179 [7.1.2].

IV Centenario della morte di Torquato Tasso (1595-1995), «Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo», LVIII (a.a. 1995-1996), Bergamo, Edizioni dell'Ateneo, 1997.

Segn. di Guido BALDASSARRI, «Studi tassiani», XLVIII (2000), pp. 166-168 [3.2].

Sergio ZATTI, *Natura e potere nell'«Aminta»*, in *Studi di filologia e letteratura offerti a Franco Croce*, Roma, Bulzoni, 1997, pp. 131-147.

Spoglio di Paola COSENTINO, «La Rassegna della letteratura italiana», CIV (2000), 1, pp. 203-204 [6.1.3].

RIVISTE SPOGLIATE

Accademie e biblioteche d'Italia. ACME. Aevum. Akzente. Allegoria. L'Analisi linguistica e letteraria. Anecdota. Annali Alfieriani. Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Macerata. Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Annali dell'Università di Ferrara. Annali di Ca' Foscari. Annali d'Italianistica. Antologia Vieusseux. Arbitrium. Arcadia. L'Archiginnasio. Archivio Veneto. Ariel. L'Asino d'oro. Ateneo Veneto. Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Autografo. Belfagor. La Bibliofilia. Biblioteca teatrale. Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance. Bollettino del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani. Bollettino di Studi Latini. Canadian Journal of Italian Studies. Il Castello di Elsinore. Cheiron. Chroniques Italiennes. Città di vita. Civiltà cattolica. Civiltà classica e cristiana. Civiltà mantovana. La Clessidra. Comitatus. Comparaison. Comparatistica. Comparative literature. Comparative literature studies. Concertino. Il Confronto letterario. Il Cristallo. Critica del testo. Critica letteraria. Cuadernos de filología italiana. Cultura e scuola. Cultura neolatina. Dix-septième siècle. Emblematica. Editio. Erba d'Arno. Esperienze letterarie. Estudios italianos em Portugal. Euphrosyne. Filologia antica e moderna. Filologia e critica. Filologia moderna. Filologia veneta. Le Forme e la storia. Forum Italicum. Francofonia. Franco-Italica. Galleria. Germanisch-Romanische Monatschrift. Giornale italiano di filologia. Giornale storico della letteratura italiana. Gradiva. Humanistica Lovaniensia. Humanitas. IBC. Igitur. L'Immagine riflessa. L'Indice dei libri del mese. In forma di parole. Interpres. Intersezioni. Italian culture. Italian studies. The Italianist. Italianistica. Italica. Italica Belgradensia. Italienische Studien. Itinerari. The Journal of Medieval and Renaissance Studies. Letteratura italiana. Lettere italiane. Il Lettore di provincia. Levia gravia. Lingua e letteratura. Lingua e stile. Linguistica e filologia. Linguistica e letteratura. Littératures classiques. Medioevo e Rinascimento. Merope. Misure critiche. Mnemosyne. Modern Language Notes. Modern Language Quarterly. Modern Philology. Moderna. Neophilologus. Il Nome nel testo. La Nouvelle revue française. La Nuova antologia. Nuova corrente. Nuova Corvina. La Nuova ricerca. Padova e il suo territorio. Paideia. Paragone. La Parola del Testo. Philologica. Il Piccolo Hans. Poesia. Problemi. Quaderni del dipartimento di lingue e letterature dell'Università di Bergamo. Quaderni dell'Istituto Nazionale di studi sul Rinascimento meridionale. Quaderni di lingue e letterature dell'Università di Verona. Quaderni d'Italianistica. Quaderni per la storia dell'Università di Padova. Quaderni veneti. Quodlibet. Il Ragguaglio librario. La Rassegna della letteratura italiana. Rassegna Europea di Letteratura italiana. Renaissance and Modern Studies. Renaissance Drama. Renaissance Quarterly. Renaissance Studies. Rendiconti dell'Istituto Lombardo, Accademia di Scienze e Lettere. Resine. Retorica. Revue de littérature comparée. Revue des études italiennes. Rinascimento. Riscontri. Rivista di letterature moderne e comparate. Rivista di

linguistica. Rivista di linguistica e letteratura. Rivista di onomastica. Rivista di storia e letteratura religiosa. Rivista di studi italiani. Rivista pascoliana. Schede umanistiche. Schifanoia. Settentrione Rivista di Studi Italo-Finlandesi. Sicularum Gymnasium. The Sixteenth Century Studies. Stanford Italian Review. Stilistica e metrica italiana. Strumenti critici. Studi d'Italianistica dell'Africa australe. Studi di filologia italiana. Studi di letteratura francese. Studi (e testi) italiani. Studi francesi. Studi italiani. Studi italici. Studi latini e italiani. Studi linguistici italiani. Studi novecenteschi. Studi secenteschi. Studi sul Boccaccio. Studi urbinati. Studi veneziani. Studia Romanica et Anglica Zagabrensis. Studium. Tatti. Testo. Testo a fronte. Versants. Yearbook of Italian Studies.

LORENZO CARPANÉ